

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.STROFFOLINI" CASAPULLA

CON SEZIONE AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Rimembranza,33 – 81020 CASAPULLA (CE)-

☎ 0823/467754

e-mail ceic82800v@istruzione.it – Posta Certificata: ceic82800v@pec.istruzione.it

C.F. 94007130613 - Sito Internet: www.istitutostroffolini.edu.it

Distretto Scolastico n°16- Ambito 10

**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

2019/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. "STROFFOLINI" -
CASAPULLA- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0006412/U del
07/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/10/2019 con delibera n. 190*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIACOMO STROFFOLINI"

Nell' Anno Scolastico 2000/2001 è nato l'Istituto Comprensivo "Giacomo Stroffolini" con sede Centrale in via Rimembranza,33 Casapulla, con l'accorpamento della Scuola media ad indirizzo musicale con la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. L'Istituto comprende due scuole dell'Infanzia "Via Rimembranza" e "Via Puccini", la Scuola Primaria plesso "Capoluogo", plesso "Via Rimembranza" , plesso "Via Kennedy" "e la Scuola Secondaria di I° grado plesso Centrale e succursale Kennedy.

Il Comprensivo costituisce un' organizzazione scolastica tale da dare ai docenti maggiori possibilità di confronto e collaborazione favorendo un più sereno passaggio degli alunni da un ordine di scuola all' altro. Tale condizione rende possibile la diffusione delle buone pratiche e dei punti di forza nel rispetto delle specificità di ciascun ordine .

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Giacomo Stroffolini" è ubicato in un piccolo comune della provincia di Caserta poco distante dalla città capoluogo. La popolazione ammonta a circa 8.000 abitanti e l'ambiente socio-economico è di livello medio con relativo benessere. Gli alunni del nostro Istituto provengono da un ambiente socio/culturale eterogeneo: una rappresentanza degli studenti evidenzia discrete abilità e ottime competenze socio-cognitive; una quota-parte mostra buoni livelli di abilità e competenze socio-cognitive di base; una percentuale di alunni presenta livelli minimi di abilità e competenze di base. Gli studenti non presentano problematicità particolari, vi sono pochissimi iscritti in ritardo, una bassa percentuale di anticipatori e una bassa percentuale di stranieri (intorno al 3%).Dai dati storici si evidenzia una buona percentuale di iscritti alla scuola Secondaria provenienti da altro Comune.

VINCOLI

- Instabilità della residenza di una rappresentanza dell'utenza-Flussi migratori
- Livello culturale generale medio
- Incremento tra gli iscritti di patologie a base psicologica. Incremento di alunni D.A. negli ordini scolastici Infanzia-Primaria

Territorio e capitale sociale

Casapulla è un comune della provincia di Caserta da cui dista 3.5 Km.

Il paese si estende dalla catena dei monti Tifatini fino alla pianura della Campania "felix". Ha una superficie di circa 300 ha. Il suo territorio è quasi interamente pianeggiante.

La popolazione di circa 8.000 abitanti fa registrare una densità demografica media. Favorevole è la posizione intermedia tra 2 grossi centri urbani.

Situazione socio-economico-culturale

Sul finire degli anni '60 Casapulla era ancora un tranquillo paese, progredito anche sotto il profilo urbanistico, ricco di spazi verdi costituiti da estesi giardini di agrumi annessi a numerosi palazzi, molti dei quali di notevole interesse storico, costruiti nel XVIII sec. di proprietà di famiglie spesso blasonate. La popolazione residente abitava essenzialmente nel centro storico. Molte erano le case coloniche sparse alle falde dei monti Tifatini, mentre sparuti abitanti si affacciavano sulla via Appia. Lungo questa arteria dal traffico fluente, si rincorrevano in doppia fila giganteschi platani, le cui chiome formavano una sorta di galleria naturale all'ombra della quale era piacevole passeggiare e respirare aria pura.

L'economia casapullese era caratterizzata essenzialmente dall'agricoltura e dalla lavorazione artigianale di manufatti di terracotta (tegole, mattoni, mattonelle). Da qui la presenza notevole delle tipiche "fornaci", strutture abilitate alla cottura dei prodotti di

creta, la cui materia prima abbondava nel sottosuolo di Casapulla. Con l'avvento delle mattonelle di ceramica e delle tegole in cemento, il "cotto" entra in crisi e moltissime "fornaci" vengono abbandonate.

Oggi sono rimasti pochi punti di produzione sopravvissuti che assicurano la continuità dell'antica tradizione artigianale. Confrontare il volto attuale di Casapulla con quello che il paese aveva 40 anni fa appare oltremodo difficile, in quanto le due realtà (Casapulla anni '60 e Casapulla oggi) si presentano così diverse da rendere quasi impossibile porre tra esse un rapporto di continuità che ne giustifichi l'evoluzione. Certamente i processi di profonda trasformazione hanno cambiato rapidamente atteggiamenti, costumi e stili di vita degli italiani. E' altrettanto vero che i cambiamenti hanno inciso in modo quasi traumatico in quegli aggregati urbani medio - piccoli, dove sono state sradicate, nel giro di pochi anni, abitudini e tradizioni secolari che erano alla base dei rapporti sociali tra i membri di una stessa comunità. Nonostante le trasformazioni sociali Casapulla rimane ancora oggi un paese armonioso e ridente, orgoglioso delle sue tante tradizioni, della sua cultura, della sua identità e genialità. Di questa rimane ancora oggi l'eco degli indimenticabili brani musicali scritti da Maestri di fama nazionale, quali Pietro Musone e Giovanni Orsomando." Il genio dei popoli non diventa potente se non quando una forte mistura di gente vi abbia preparato il campo" ,così cita **Giacomo Stroffolini** un' altra illustre personalità casapullese, nella sua opera " *Frammenti di due ideali campani*". In questa citazione Stroffolini intende la pluralità come valore, come potenzialità di ricchezza non solo economica ma anche culturale, sociale e antropologica. Il suo essere precursore della multiculturalità dei popoli ha fatto sì che su di lui cadesse la scelta di intitolare la nuova Scuola Media allora nascente, la cui pietra fu posta dall'allora Presidente della Camera dei deputati Giovanni Leone.

Inoltre Casapulla vanta un primato degno di nota: alla fine degli anni '50 viene eletta, **Lieto Maria Michela**, la prima donna Sindaco dell'Italia meridionale, aprendo la strada alle quote rosa e alle pari opportunità. La rivoluzione del sistema sociale, economico e culturale di Casapulla inizia intorno agli anni '70, quando la via Appia, nel tratto S. Maria C.V. - Caserta, si trasforma in un immenso emporio con una rete fittissima di grandi magazzini e di piccole aziende operanti nei settori dell'abbigliamento, dei mobili, del ferro e di tanti

manufatti di notevole pregio. Così Casapulla, che si snoda per un largo fronte sulla via Appia, orienta le sue attività preminentemente nel terziario e nell'artigianato e si affaccia sulla suddetta arteria con numerosi insediamenti abitativi, costituenti una sorta di cittadella per i tanti napoletani che si sono stabiliti e ben integrati nel tessuto sociale di Casapulla. La mutata condizione del paese ha portato certamente la popolazione ad un maggiore benessere economico, accompagnato da un discreto sviluppo sociale e culturale. Attualmente si registra una crisi economica nei settori della imprenditoria resa più complessa da flussi migratori e immigratori che condizionano la dimensione socio-culturale del contesto territoriale.

Tra le risorse territoriali ricordiamo : l'Associazione Pro-loco, L'Associazione teatrale Orizzonti, la Protezione civile, l'Associazione mini-Basket, il Comitato Genitori (COGE), alcune scuole di danza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.A.C."STROFFOLINI" -CASAPULLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC82800V
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZA,33 CASAPULLA 81020 CASAPULLA
Telefono	0823467754
Email	CEIC82800V@istruzione.it
Pec	ceic82800v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutostroffolini.gov.it

❖ RIMEMBRANZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA82801Q
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZA, 34 CASAPULLA 81020 CASAPULLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Rimembranza 0 - 81020 CASAPULLA CE

❖ PUCCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA82802R
Indirizzo	VIA PUCCINI, 10 CASAPULLA 81020 CASAPULLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Giacomo Puccini 0 - 81020 CASAPULLA CE

❖ PIZZETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE828011
Indirizzo	VIA PIZZETTI, 9 CASAPULLA 81020 CASAPULLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Municipio 0 - 81020 CASAPULLA CE
Numero Classi	9
Totale Alunni	136

❖ RIMEMBRANZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE828022
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZA, 32 CASAPULLA 81020 CASAPULLA

Edifici	• Via Rimembranza 0 - 81020 CASAPULLA CE
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

❖ KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE828033
Indirizzo	VIA KENNEDY, 1 CASAPULLA 81020 CASAPULLA
Edifici	• Via Kennedy 0 - 81020 CASAPULLA CE
Numero Classi	10
Totale Alunni	166

❖ G.STROFFOLINI -CASAPULLA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM82801X
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZA, 33 CASAPULLA 81020 CASAPULLA
Edifici	• Via Rimembranza 0 - 81020 CASAPULLA CE
Numero Classi	17
Totale Alunni	305

Approfondimento

Nuovo indirizzo del sito web: www.istitutostroffolini.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

LabLaboratorio Linguistico - multimediale 20 postazioni

N°1 Secondaria I grado Centrale

LabLaboratorio Informatico - 20 postazioni

N°1 sede Kennedy Secondaria I grado - Primaria

<p>LabLaboratorio scientifico</p>	<p>N°1 Sede Centrale Secondaria I Grado</p>
	<p>N°1 Plesso Kennedy Secondaria I grado e Primaria</p>
	<p>N°1 Plesso Pizzetti Primaria</p>
	<p>N°1 Plesso Via Rimembranza Primaria</p>
<p>Laboratori musicali</p>	<p>N°1 Sede Centrale Secondaria I grado</p>
	<p>N° 1 Secondaria I grado e Primaria Kennedy</p>
<p>AulAula Magna</p>	<p>N°1 Sede Centrale</p>
<p>LavLavagne Interattive</p>	<p>N° 9 Secondaria I grado - Centrale</p>
	<p>N° 6 Secondaria I grado - Kennedy</p>
	<p>N°8 Sede Kennedy Primaria</p>
	<p>N° 4 Sede Pizzetti Primaria</p>
	<p>N° 3 Sede Via Rimembranza Primaria</p>

Palestre

N°2 Sede Kennedy – Centrale

Aula tecnico – artistica

N°1 Sede Centrale

Postazioni docenti

N° 3 Primaria

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	20

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Mission del nostro istituto

La nostra scuola vuole essere un luogo di incontro e di crescita che avvia ogni alunno alla consapevolezza di sé e alla scoperta della propria ricchezza interiore. Il corpo docente opera per accompagnare e sostenere l'alunno nel processo di costruzione della propria personalità. Collabora inoltre con le famiglie per dare agli alunni una scuola adeguata alla loro età, alle loro risorse, alle esigenze intellettive ed affettive, per costruire un percorso graduale e promuovere la continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e indirizzare verso la scuola secondaria di secondo grado. Nella convinzione che ogni apprendimento significativo sia legato alle curiosità ed agli interessi individuali, il nostro Istituto propone, compatibilmente con le risorse di cui dispone, varie attività ed esperienze, offrendo opportunità per potenziare la pluralità delle capacità, delle abilità e delle competenze. Consapevole che l'aspetto cognitivo e quello affettivo, strettamente connessi fra



loro, rivestono nella prassi educativa uguale importanza, la scuola desidera contribuire a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali. Mediante le attività curricolari e i progetti, la scuola intende educare gli allievi all'apertura interculturale e al rispetto dei diritti umani per la costruzione di una cultura della pace e per la promozione della cooperazione e dell'integrazione. Nel perseguire dunque un progetto educativo coerente, secondo la logica di un percorso unitario del discente che va dai 3 ai 14 anni, la scuola vuole concretizzare l'inclusione e garantire a ciascun allievo il massimo sviluppo delle potenzialità, attitudini e talenti. L'istituto crede nella didattica per progetti; si tratta di interventi programmati e inseriti sia nell'attività curricolare, sia come arricchimenti

del discente, la scuola vuole concretizzare l'inclusione e garantire a ciascun allievo il massimo sviluppo delle potenzialità, attitudini e talenti.

L'istituto crede nella **didattica per progetti**; si tratta di interventi programmati e inseriti sia nell'attività curricolare, sia come arricchimenti

mento dell'offerta formativa in orario extra scolastico con finalità diverse:

- offrire l'opportunità per un approccio pratico e laboratoriale attraverso il quale è possibile sperimentare l'utilità delle conoscenze e delle abilità;*
- offrire l'occasione per sperimentare forme di espressione diverse come il linguaggio teatrale, musicale e sportivo.*

La verticalità facilita i momenti di passaggio e garantisce la coerenza dei diversi curricula didattici. Le coordinate di



*referimento sono: creatività, coordinamento, motivazione,
discontinuità, cooperazione, saperi e competenze.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi dell'Istituto nelle prove standardizzate
Ridurre le differenze nel punteggio rispetto a scuole con il contesto socio-economico
e culturale simile (ESCS).

Traguardi

Migliorare i risultati in ITALIANO - MATEMATICA - INGLESE nelle classi quinte della
Primaria e classi terze della Secondaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere competenze chiave per la cittadinanza finalizzate alle problematiche
dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Traguardi

Assumere comportamenti di consapevolezza nel rispetto delle nuove regole
ambientali. Mostrare responsabilità, impegno e spirito di iniziativa in azioni collegate
alla tutela dell'ambiente naturale e antropico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

1. Innalzamento del livello di istruzione e di competenza attraverso la didattica laboratoriale

L'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese, è obiettivo prioritario di questa istituzione scolastica. Tale necessità discende anche dalla lettura dei dati delle prove INVALSI (RAV) ed è inserita nel **Piano di miglioramento**. L'esercizio della didattica laboratoriale come buona prassi, diviene la condizione per migliorare l'approccio didattico ai fini dell'innalzamento dei livelli di istruzione .

MOTIVAZIONE

La didattica laboratoriale presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca. Il laboratorio non è inteso in modo riduttivo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma è prioritariamente una situazione, una modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo e stimolando la loro creatività. I contesti di apprendimento, i "laboratori", dovrebbero avere come esito prodotti significativamente rilevanti ed essere caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.

Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza); sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della meta-cognizione; sul metodo della ricerca; sulla



socializzazione, cooperazione e inclusione.

Nel richiamare un pensiero pedagogico consolidato il laboratorio deve diventare opportunità per la realizzazione dell'apprendimento significativo fondato sulla realtà e sui problemi ad essa connessi.

La metodologia dei laboratori è dunque l'occasione per ridisegnare stili di insegnamento e di apprendimento, in quanto mette in condizione l'insegnante a dover padroneggiare le procedure per guidare gli allievi a scoprire e a fare propri, a loro volta, stili, modi, strategie di apprendimento. La didattica laboratoriale vede, secondo le necessità, il docente come facilitatore, negoziatore, propositore, risorsa in grado di garantire la tenuta del processo di apprendimento del singolo e del gruppo.

Un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti.

Lo sviluppo intellettuale di una persona non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata essenzialmente sulla parola e sul libro. Il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico.

Occorre ridimensionare la predominanza delle logiche della quantità su quelle della qualità dei contenuti. E' indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici anche inferiori, ma significativi e motivanti.

La pratica del laboratorio presuppone la particolare cura nella progettazione dell'intero percorso didattico e richiede attenzione ad una serie di azioni che lo realizzano nella sua complessità:

- ü l'elaborazione di proposte didattiche differenziate, adatte alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni con diversi stili cognitivi,



- diversi modi di apprendimento, diverse intelligenze che apprendono in modi distinti;
- ü l'individuazione e l'indicazione di modalità flessibili di accesso e di utilizzazione delle conoscenze acquisite;
- ü la costruzione delle concettualità di base necessarie a comprendere schemi più complessi che possano dare origine a percorsi interdisciplinari e transdisciplinari;
- ü la diversificazione delle metodologie di insegnamento e di valutazione rispetto alle modalità di apprendimento del singolo.

Condizione essenziale per il perseguimento del suddetto obiettivo sarebbe stato l'organico dell'autonomia se assegnato nelle unità richieste. La condizione non essendo stata garantita ha reso più difficile la flessibilità organizzativa e didattica previste dalla normativa. L'articolazione del gruppo classe, con le risorse presenti e fruibili nei laboratori, sarà realizzata nello spazio orario più adeguato della giornata e/o della settimana, previa opportuna programmazione, al fine di finalizzare gli insegnamenti per livelli e per obiettivi di competenza omogenei, anche con lo scopo di specializzare l'attività docente per strategie didattiche e per obiettivi specifici.

2. Potenziamento delle competenze coreutico- musicali

Il progetto è rivolto alle classi prime-seconde-terze - quarte e quinte di **Scuola Primaria in continuità** con gli alunni della **Scuola Secondaria** sezione ad indirizzo musicale. Si propone di far entrare la musica nelle proposte formative della scuola, approfondendo gli aspetti dell'educazione musicale presenti nel curriculum e affrontandone di nuovi, affinché gli alunni imparino ad utilizzare la musica come un vero e proprio linguaggio di comunicazione. Esso intende realizzare una prima alfabetizzazione nel campo dei suoni nel cui universo si colloca il linguaggio musicale; si tratta in un primo tempo di



attivare la capacità pratica di utilizzare i suoni per comunicare ed esprimersi e successivamente sviluppare competenze specifiche nel campo musicale. Il progetto intende condurre il gruppo classe alla scoperta, alla comprensione ed alla progressiva razionalizzazione di tutto ciò che l'esperienza musicale suscita in termini di emozioni e riflessioni, anche nella prospettiva di arricchimento del bagaglio comunicativo con riferimento alla pluralità dei linguaggi, compreso ovviamente anche quello canoro - musicale. L'attività musicale potrà tradursi quale modalità di sviluppo della sicurezza individuale e delle capacità di integrazione con gli altri e in senso più generale come mezzo per promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme". L'attività di potenziamento delle competenze e della pratica musicale continuerà ad essere attuata nella Primaria e nell'Infanzia con apposite convenzioni Istituto scolastico e **Associazione musicali non-profit**.

Potenziamento dell'inclusione scolastica, del diritto allo studio degli alunni BES

La **Direttiva del [27 dicembre 2012](#)** (*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*), la successiva **Circolare [8/13](#)** del 6 marzo 2013 e il decreto 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" costituiscono documenti importanti per incrementare il processo di sviluppo della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione, motivo di riflessione e approfondimento da parte del Collegio dei docenti. L'impegno notevole da parte dell'Istituzione è volto alla programmazione e alla realizzazione a diversi livelli, di interventi di Formazione a tutti i docenti, al gruppo di lavoro GLI e alla componente genitori con incontri informativi e formativi di sensibilizzazione.

Gli interventi formativi rivolti ai genitori e ai docenti tendono a far acquisire padronanza delle procedure di buone prassi nell'ambito dell'accoglienza e della inclusione degli alunni con difficoltà e diverse abilità.

In caso di difficoltà o di situazioni problematiche di alunni la Scuola è



coinvolta con tutti docenti a programmare interventi e proposte didattiche con la supervisione nonché consulenza di un esperto nel settore psicopedagogico. In presenza di alunni che presentano atipie comportamentali e/o problematiche di varia natura che compromettono la regolare attività di apprendimento, il nostro Istituto mette in atto procedure miranti a una tempestiva ridimensione e progressiva risoluzione dei disagi emersi. La scuola si prefigge di adottare le seguenti forme di prevenzione e di intervento già sperimentate:

Assicurare un contesto relazionale ed educativo volto al benessere dell'alunno.

Mettere in atto e stimolare relazioni interpersonali basate sul dialogo, stima e rispetto nei rapporti docente/alunno, scuola/famiglia.

Porre in essere modalità di apprendimento capaci di stimolare la comunicazione e motivare gli alunni all'apprendimento.

Effettuare monitoraggi in itinere e finali per osservare il comportamento degli alunni nei suoi molteplici aspetti apprenditivi ed attivare eventuali strategie di recupero volte alla modificazione degli atteggiamenti inadeguati.

Promuovere ed attivare una rete tra famiglia, scuola, territorio per realizzare un coerente ed integrato intervento rispetto alle problematiche giovanili, generali e specifiche.

Attivare un servizio psicopedagogico in rete con l'Amministrazione Comunale.

3. Il Curricolo Verticale

In risposta alla necessità di garantire efficaci azioni di continuità tra i cicli si intende realizzare percorsi educativo - didattici trasversali ai tre ordini di scuola, che tengano conto delle diverse esigenze formative degli alunni, a



integrazione delle esperienze educative, dei saperi essenziali e dei nuclei fondanti di ciascuna "educazione" e di ogni ambito disciplinare.

Gli elementi di continuità/discontinuità e trasversalità saranno da ricercare fondamentalmente nella individuazione di **obiettivi e finalità formative generali**, nonché nell'attivazione di **strategie didattiche** comuni, da sperimentare soprattutto negli anni "ponte", per il raggiungimento di traguardi e risultati intesi quali specifiche competenze da acquisire in ordine agli obiettivi cognitivi, conativo – relazionali e meta – cognitivi.

La Continuità

Aspetti specifici

Costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno degli allievi nei successivi cicli di istruzione

ü Prosegue l'orientamento educativo e l'auto-orientamento

Pr Promuove la didattica interdisciplinare e transdisciplinare

A Accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà

ü Eleva il livello di educazione e di istruzione personale

Processi cognitivi di interpretazione della realtà

- *La scoperta del modello* (maturare la consapevolezza che la realtà può essere "letta" solo mediante modelli, cioè costrutti mentali esplicativi che si fondano su un uso appropriato dell'analogia)
- *Il modello matematico-scientifico* (matematizzazione degli oggetti fisici e conseguente costituzione di un modello che rimpiazza in senso letterale gli oggetti reali)
- *Oltre il riduzionismo* (essere aperti alla ricerca)
- *La parte e il tutto* (consapevolezza del bisogno di modelli di rappresentazione degli oggetti, del mondo e della vita diversi da quelli



scientifico- matematici : modelli di natura linguistico-letteraria, artistico-estetica, tecnologica, storico-sociale, etica e religiosa)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "PARTECIPARE E COLLABORARE PER MIGLIORARE"

Descrizione Percorso

Tale Piano di Miglioramento nasce dall'esigenza di mettere in atto un processo che miri a potenziare il livello di conoscenze e competenze degli alunni, diminuendo l'eventuale divario tra le diverse valutazioni formative, fornendo a tutti gli allievi



strumenti e tempi adeguati alle loro possibilità, in modo da offrire a ciascuno ulteriori e più costruttive ed efficaci opportunità di successo scolastico. L'attività di rendicontazione richiesta risulta essere un valido parametro di riferimento per fissare le priorità e i traguardi a seguito delle riflessioni emerse in relazione ai risultati conseguiti nei precedenti anni scolastici.

Criticità individuate

Dalle analisi effettuate nelle sedi competenti e dalla lettura del RAV, è emersa l'importanza di promuovere un'offerta formativa a misura di alunno, con particolare attenzione alle discipline di Italiano , Matematica e Inglese.

Risultati dei processi di autovalutazione

I dati mostrano che la scuola cerca di garantire omogeneità in entrata tra le diverse classi e generalmente assicura buoni risultati anche a chi presenta difficoltà di apprendimento. Nonostante ciò dal percorso di autovalutazione sono emerse criticità. Ciò ha fatto riflettere sulla necessità di integrare i curricula con percorsi didattici specifici di recupero, sia in orario curriculare che extracurriculare

Linea strategica del Piano	Relazione con i traguardi a lungo termine
<p>Il presente PdM muove dall'intenzionalità di risolvere in percentuali significative le criticità emerse dal RAV. Esso intende, quindi, offrire agli alunni e ai docenti spazi aggiuntivi di riflessione e studio mirato per potenziare i loro processi di apprendimento.</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recuperare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica e dell'italiano. • Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa. 	<p>Le azioni di miglioramento individuate e sviluppate nel presente PdM per rispondere a criteri di qualità più elevati per il conseguimento di positivi esiti scolastici sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ superare nei vari contesti didattici la dissonanza cognitiva che esiste negli oggetti di apprendimento. □ colmare le discrepanze di apprendimento a livello cognitivo, extracognitivo e meta cognitivo □ applicare la didattica laboratoriale in maniera diffusa



- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Acquisire consapevolezza di chiari obiettivi di conoscenza e traguardi di competenza; | |
|---|--|

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condividere in modo sistematico le prove standardizzate nazionali e i criteri di valutazione. Intervenire a livello dipartimentale, gruppi di lavoro, a livello programmatico/didattico/metodologico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi dell'Istituto nelle prove standardizzate Ridurre le differenze nel punteggio rispetto a scuole con il contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Proporre percorsi formativi che stimolino nell'alunno/studente attivismo e iniziative pro-ambientali. Valorizzare interventi specifici, disciplinari e interdisciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere competenze chiave per la cittadinanza finalizzate alle problematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO EXTRACURRICOLARE: RECUPERO
SCUOLA PRIMARIA " ITALIANO E MATEMATICA...NESSUNA DIFFICOLTÀ"**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Area 1 POF

Il Progetto prevede una serie di opportunità finalizzate al successo apprenditivo di quegli allievi che evidenziano o hanno evidenziato particolari carenze di tipo linguistico, logico-matematico e anche emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più adeguati, condizioni più favorevoli ed essere guidati alla consapevolezza che il personale impegno è determinante per il successo scolastico.

La strategia metodologica si fonderà sulla sollecitazione della motivazione a partire da quei contenuti che toccano la sfera di interesse dell'allievo al fine di rendere proficua la partecipazione alle attività didattiche e di migliorare i processi di autostima.

Il corso prevede un tempo aggiuntivo di insegnamento di 22 ore e ha come destinatari alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi

Colmare le lacune pregresse degli alunni

- Potenziare le abilità già possedute
- Far acquisire agli alunni un'autonomia crescente nel metodo di studio

Strategie didattiche

Approccio ludico

- Cooperative learning

- Uso del sito Gioiamathesis per avvio al problem solving

Didattica digitale

Risultati Attesi

- Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logicomatematiche.
- Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico/matematica.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche • Migliorare i processi di apprendimento

Criteri di miglioramento

50% di alunni che presentano una modificazione nell'apprendimento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO EXTRACURRICULARE SCUOLA SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE AREA I POF

Il Progetto prevede una serie di opportunità finalizzate al successo apprenditivo di quegli allievi che evidenziano o hanno evidenziato particolari carenze di tipo linguistico (italiano - inglese), logico-matematico e anche emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più adeguati, condizioni più favorevoli ed essere guidati alla consapevolezza che il personale impegno è determinante per il successo scolastico.

La strategia metodologica si fonderà sulla sollecitazione della motivazione a partire da quei contenuti che toccano la sfera di interesse dell'allievo al fine di rendere proficua la

partecipazione alle attività didattiche e di migliorare i processi di autostima.

Il corso prevede un tempo aggiuntivo di insegnamento di 22 ore e ha come destinatari gli studenti delle classi terze della scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi:

- partecipare al dialogo educativo e didattico in classe
- acquisire una crescente fiducia nelle proprie possibilità
- prolungare i personali tempi di attenzione e concentrazione
- accrescere il grado di autonomia nella esecuzione delle prove
- recuperare le competenze linguistiche e logico -matematiche
- recuperare le carenze disciplinari in termini di conoscenze e abilità
- stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi
- sviluppare capacità di analisi e risoluzione dei problemi

Finalità

- migliorare il livello personale di autostima
- sviluppare le abilità della cooperazione e della creatività
- acquisire maggiore autonomia nel metodo di studio

Strategie didattiche

Approccio motivazionale di ricerca/scoperta

- Cooperative learning
- Didattica digitale

Risultati Attesi

- Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico/matematiche.
- Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico/matematica.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche
- Migliorare i processi di apprendimento

Criteri di miglioramento

Attraverso l'azione di monitoraggio si verificherà se il progetto è stato svolto nel suo pieno potenziale e in particolare:

- - se le azioni sono state in linea con gli obiettivi prefissati;
- - se le azioni vengono svolte nei tempi e modi previsti;
- - se gli allievi mostrano interesse e gradimento nei confronti delle attività svolte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CURRICULARE: RECUPERO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 POF

PROGETTO CURRICULARE SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

Le attività di recupero si svolgeranno nel mese di gennaio durante la II settimana per la Scuola Primaria mentre per la scuola Secondaria nei mesi novembre -dicembre.

Saranno coinvolte tutte le classi della scuola primaria e secondaria secondo una

metodologia che evidenzia il piccolo gruppo come risorsa e strumento strategico di partecipazione, motivazione e attivazione di abilità, esempio concreto di apprendimento socializzato.

FASI DELLE ATTIVITA' CURRICULARI

Fase 1: Ogni insegnante in base alle esigenze della classe, dei gruppi di alunni e/o dei singoli alunni, stabilirà i contenuti, le strategie e le attività da mettere in atto ottimizzando l'organizzazione delle ore di contitolarità e compresenza nei gruppi classi.

Azioni

Rilevazione dei punti di forza e di criticità degli alunni .

Elaborazione di un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

Fase 2:

ATTIVITA'

- divisione degli allievi per MICRO gruppi prima, e poi per Macro GRUPPI
- somministrazione prove calibrate
- rielaborazione e discussione degli errori attraverso il gruppo dei pari
- autovalutazione

Fase 3: personalizzazione del lavoro con schede individuali lavorando per piccoli gruppi prima omogenei e poi eterogenei

Fase 4: monitoraggio sia di gradimento che dei risultati

Obiettivi:

- partecipare al dialogo educativo e didattico in classe
- acquisire una crescente fiducia nelle proprie possibilità
- prolungare i personali tempi di attenzione e concentrazione

- accrescere il grado di autonomia nella esecuzione delle prove
- recuperare le competenze linguistiche e logico -matematiche
- recuperare le carenze disciplinari in termini di conoscenze e abilità
- stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi
- sviluppare capacità di analisi e risoluzione dei problemi

Finalità

- migliorare il livello personale di autostima
- sviluppare le abilità della cooperazione e della creatività
- acquisire maggiore autonomia nel metodo di studio

Strategie didattiche

Approccio ludico/motivazionale

- Cooperative learning
- Didattica digitale

Risultati Attesi

Acquisire una maggiore padronanza strumentale nelle varie discipline.

Criteri di miglioramento

50% di alunni che presentano una modificazione nell'apprendimento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

E' possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi attraverso il curricolo verticale, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Le progettazioni annuali della nostra scuola sono redatte per competenza in un' ottica verticale allo scopo di rafforzare le competenze di base e favoriscono la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà. Le metodologie utilizzate si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative utilizzate sono la peer-education, che si concentra sull'aiuto e il confronto interno fra alunni ed alunne, didattiche laboratoriali e cooperative.

ALLEGATI:

Scheda di Autovalutazione Studente- Disciplinare competenze sociali.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

RIMEMBRANZA CEEA82801Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PUCCINI CEEA82802R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PIZZETTI CEEE828011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

RIMEMBRANZA CEEE828022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

KENNEDY CEEE828033

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

G.STROFFOLINI -CASAPULLA- CEMM82801X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento
SCUOLA INFANZIA

8,00 – 9,15	Accoglienza bambini
9,15 – 9,30	Preparazione alle attività
9,30 -11,30	Attività di apprendimento inerenti ai vari ambiti
11,30 – 12,00	Preparazione al pranzo
13,00 – 14,00	Attività ludiche
14,00 – 15,00	Attività di apprendimento
15,00 – 16,00	Attività progettuali

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	Prime	Seconde	Terze	Quarte	quinte
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2

Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
ed immag	2	2	1	1	1
Ed. musical	1	1	1	1	1
Ed. motoria	2	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

**SCUOLA
SECONDARIA**

	Sede Centrale			Sede Kennedy			Sede Centrale			Sede Kennedy			Sede Centrale			Sede Centrale		
	corso A			corso B			corso C			corso E			corso D			corso F		
DISCIPLINE	1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C	1E	2E	3E	1D	2D	3D	1F	2F	3F
Italiano	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
Storia/geografia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Scienze matematiche	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6

Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Francese	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Strumento musicale: Pianoforte - chitarra -flauto traverso -clarinetto													2	2	2		
TOTALE	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	32	32	32	30	30

Nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto è attivo dal 1991 un corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni l'opportunità di studiare nel triennio uno dei seguenti strumenti:

Pianoforte - Chitarra - Flauto - Clarinetto

Gli alunni ammessi al Corso ad Indirizzo Musicale effettuano nell'ambito dell'attività curriculare:

v 2 ore settimanali di educazione musicale;

v 2 ore individuali e/o a piccoli gruppi, per teoria, solfeggio, strumento, ascolto partecipato e musica d'insieme. Le attività curriculari sono organizzate in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì.

Le lezioni di musica d'insieme si attuano nei periodi *forti dell'anno* in previsione dei saggi di Natale e di conclusione delle attività didattiche.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C."STROFFOLINI" -CASAPULLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

G.STROFFOLINI -CASAPULLA- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente i traguardi di sviluppo delle competenze. La scuola stimola con le sue azioni quel processo educativo che condurrà i discenti all'acquisizione di esperienze e valori che li orienteranno nella complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il presente curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e le varie discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di renderlo

fruibile, il presente lavoro è impostato secondo un'ottica di unitarietà e verticalità nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art.11 della legge 12.02.98 n° 21. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la propria identità. L'alunno è posto al centro dell'azione educativa con la finalità di aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. L'alunno dovrà acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, dovrà interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e ogni altro fattore sociale e comportamentale ad essa connesso; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. E' in questo spirito che il gruppo di lavoro ha individuato i traguardi riferiti alle otto competenze chiave europee che, come precisato nella Premessa alle Indicazioni del 2012, rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si propongono percorsi formativi attinenti alle tre Educazioni per tutti gli ordini di

Scuola: Progetto LEGALITA' : " A SCUOLA DI CITTADINANZA" con la finalità di educare i giovani alla cittadinanza attiva e responsabile. Progetto SALUTE : "ATTIVI E SANI : LA SCUOLA PROMUOVE E PROGETTA SALUTE" con la finalità di acquisire comportamenti adeguati e di prevenzione, al fine di tutelare la salute nel suo complesso e nelle diverse situazioni di vita. Progetto AMBIENTE : "PIÙ RICICLO ...PIÙ AMO LA TERRA" con la finalità di creare una cultura ecologica negli alunni, evidenziando le problematiche correlate nella società attuale e indirizzandoli al rispetto, alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente, patrimonio di tutti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua: esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale , espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) ed interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Competenze in uscita INFANZIA Mantenere l'attenzione sul messaggio orale e sull'interlocutore nelle diverse situazioni comunicative. □ Gestire l'espressione dei bisogni secondo un codice di comportamento socialmente condiviso. □ Formulare domande appropriate e risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo. □ Identificare ed eseguire consegne articolate relativamente a varie attività. □ Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi più articolate, seguendo uno schema discorsivo. □ Conversare,comprendendo i punti di vista dei coetanei, intorno ad un semplice argomento. □ Leggere immagini individuando personaggi, relazioni spaziali e temporali. Comunicazione nella madrelingua -Competenze in uscita PRIMARIA Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. □ Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. □ Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuarne il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. □ Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione, sintetizzarle, in funzione anche dell'esposizione orale. - Acquisire un primo nucleo di terminologia specifica. □ Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formulare su di essi giudizi personali. □ Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura

che la scuola offre; - Rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. □ Comprendere e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali . - Comprendere e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. □ Riflettere sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; - Riconoscere che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. □ Mostrare consapevolezza nella comunicazione sulla varietà delle lingue (plurilinguismo). □ Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. Competenza in Uscita SECONDARIA Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. □ Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. □ Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto. □ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). □ Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. □ Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico- cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione. □ Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici). □ Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - COMPETENZE IN USCITA INFANZIA Comprensione di parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente. □ Produzione orale. □ Riproduzione di filastrocche e semplici canzoncine. □ Interazione con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose COMPETENZE IN USCITA PRIMARIA Comprensione dei punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale. □ Ricerca di informazioni all'interno di testi di breve estensione di Interesse personale, quotidiano, sociale. - Comunicazione verbale di

bisogni e interessi di natura familiare e relazionale in contesti noti. **COMPETENZE IN USCITA SECONDARIA** Comprensione delle informazioni essenziali di brevi testi scritti e orali di varia tipologia e genere su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana, riguardanti esperienze passate, presenti e future; □ Semplici interazioni orali, su esempio di modelli dati, veicolando messaggi comprensibili □ Produzione brevi e semplici testi scritti di vario genere (lettera personale, e-mail, testo descrittivo, istruzioni, semplici interviste, dialoghi), inerenti alla propria sfera personale e ad argomenti di vita quotidiana in modo essenzialmente corretto. □ Uso di funzioni e strutture linguistiche per consolidare il livello di padronanza A2 previsto nel Quadro Comune di Riferimento Europeo. □ Conoscenza semplice ma comprensibile di alcuni aspetti della cultura implicita nella lingua. **COMPETENZA MATEMATICA - INFANZIA** Conoscenza di criteri diversi per raggruppare e ordinare i dati raccolti. □ Esplorazione della realtà, mediante l'uso dei sensi, per individuare i punti essenziali di orientamento spazio - temporali. □ Conoscenza dei fenomeni naturali e degli esseri viventi. □ Uso di simboli per rappresentare la realtà. □ Ricostruzione/riformulazione di esperienze vissute **Potenziamento della competenza attraverso:** □ Formulazione di situazioni per la ricerca di costanti. □ Utilizzo del metodo scientifico. □ Uso della matematica per rappresentare e leggere la realtà. □ Struttura narrativa dei problemi. □ Formulazione di problemi partendo dalle situazioni quotidiane. **COMPETENZE MATEMATICA PRIMARIA** **Potenziamento attraverso:** □ Formulazione di situazioni per la ricerca di costanti. □ Utilizzo del metodo scientifico. □ Uso della matematica per rappresentare e leggere la realtà. □ Struttura narrativa dei problemi. □ Formulazione di problemi partendo dalle situazioni quotidiane. □ Rappresentazione attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici. - **Problemi logici** **COMPETENZA MATEMATICA SECONDARIA** **Potenziamento attraverso:** □ Individuazione degli elementi costitutivi della situazione: variabili, interconnessioni, costanti. □ Ipotesi di risoluzione e scelta di strategie adeguate. □ Confronto tra soluzioni alternative. □ Rappresentazione attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici. - **Problemi logici** **COMPETENZA DIGITALE INFANZIA** Architettura del computer **COMPETENZA DIGITALE PRIMARIA:** □ Struttura di Internet. □ Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti, ecc.). **COMPETENZA DIGITALE SECONDARIA** Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, anche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, I

□ apprendimento e la ricerca. **IMPARARE AD IMPARARE** Acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro. Imparare a imparare è □ abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, □ identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta □ acquisizione, □ elaborazione e □ assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e □ uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. **IMPARARE AD IMPARARE INFANZIA** Organizzazione delle esperienze in procedure e schemi mentali per □ orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...) □ Uso dei concetti spazio-temporali per selezionare e sistemare le sequenze fondamentali di esperienze quotidiane. □ Sistemazione dei dati senso-percettivi mediante semplici e globali criteri di classificazione e relazione di quantità, forma, dimensione. **IMPARARE A IMPARARE PRIMARIA** Potenziamento della competenza attraverso: □ Rielaborazione di dati e informazioni per □ Ristrutturare le proprie conoscenze da cui trarre deduzioni (risalire dalle informazioni al concetto.) □ Identificazione degli aspetti essenziali e delle interrelazioni di concetti e informazioni. □ Costruzione o applicazione di una rappresentazione di supporto. □ Sintesi tratte da diverse fonti di informazione. □ Valutazioni generiche sulle argomentazioni/informazioni **IMPARARE AD IMPARARE SECONDARIA** Potenziamento della competenza attraverso: □ Utilizzo consapevole del proprio sapere per la costruzione di nuove conoscenze, attraverso rielaborazione dei concetti secondo criteri di astrazione logico-deduttivi. □ Autonomia di sistemazione e integrazione degli strumenti cognitivi (costruzione di modelli, mappe concettuali da utilizzare in situazioni simili e diverse. Vedi anche competenza "Individuare collegamenti e relazioni"). □ Memorizzazione di regole, procedure, ecc ... in funzione di percorsi ulteriori. □ Padronanza nella capacità di operare sintesi: cogliere autonomamente nessi e relazioni complesse. □ Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. □ Consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento. □ Autonomia nella ricerca di fonti e materiali funzionali al proprio percorso. □ Studio personale per memorizzare ed approfondire. □ Valutazioni autonome ed approfondite. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - INFANZIA** Consapevolezza dell'altro. **PRIMARIA** Potenziamento della

competenza attraverso: □ Gestione e risoluzione dei conflitti in modo autonomo. □ Patteggiamento delle proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche. □ Valorizzazione delle proprie capacità lavorando con gli altri. □ Scoperta delle potenzialità degli altri. SECONDARIA Potenziamento della competenza attraverso: □ Valorizzazione delle competenze altrui. □ Accettazione e collaborazione con ogni tipo di diversità. □ Uso dell'argomentazione per patteggiare le proprie convinzioni. □ Interazione cooperativa nel gruppo di lavoro. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE La conoscenza culturale presuppone una consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Essa riguarda una conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea. È essenziale cogliere la diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo, la necessità di preservarla e □ importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?", "Da dove veniamo?", le arti e la musica permettono di fruire e agire diversi modi espressivi. □ educazione fisica apporta alla costruzione di questa competenza, la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. INFANZIA Esercizio dell'ascolto, per comprendere e comunicare con gli altri. □ Utilizzo della linguaggio artistico e corporeo per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere emozioni, bisogni, idee . □ Avvio alla comunicazione dall'esperienza individuale al gruppo attraverso il linguaggio della drammatizzazione. □ Comunicazione del vissuto anche attraverso linguaggi non verbali. PRIMARIA Potenziamento della competenza attraverso: □ Costruzione di identità storica attraverso letture, ascolto e conversazioni con il gruppo dei pari. Interazione pertinente nella conversazione. □ Contestualizzazione della comunicazione: argomento, funzione/scopo, contesto. □ Potenziamento del linguaggio artistico, musicale e corporeo per esprimere identità culturale. □ Espressione di abilità creative. SECONDARIA Potenziamento della competenza attraverso : □ - Espressione di messaggi di diverso genere, e con linguaggi specifici (letterario, artistico, musicale, corporeo, simbolico ...). □ Conoscenza culturale attraverso una consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo. □ Atteggiamenti positivi verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. □ La capacità estetica tramite □ auto espressione artistica SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' -INFANZIA □ Comprensione dei dati di realtà per la fattibilità del progetto. □ Scelta di materiali, strumenti e procedure (ipotesi di realizzazione). □ Confronto di ipotesi e procedure con le spiegazioni e azioni effettuate PRIMARIA Potenziamento della competenza attraverso: □ Ricerca-azione di informazioni provenienti da diverse fonti (ragionamento combinatorio). □ Formulazione di piani di azione, individualmente e in gruppo. □ Scelta

di soluzioni adeguate alle proprie capacità operative e agli strumenti disponibili
SECONDARIA Potenziamento della competenza attraverso: □ Scelta autonoma di
obiettivi realistici. □ Monitoraggio (per verificare in itinere). □ Individuazione e
valorizzazione dell'errore, per la scelta delle strategie migliori.

Utilizzo della quota di autonomia

Le attività sono espletate nel tempo curriculare ordinario ed extrascolastico

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO INCLUSIONE

Il Progetto Creativa.....MENTE nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo e/o svantaggio (DSA e BES) una piena integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione ma anche di realizzazione di percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. Una rappresentanza dei nostri alunni a rischio di insuccesso scolastico anche perché non adeguatamente seguiti dalle loro famiglie, vivono la scuola come sconfitta, evidenziando comportamenti inadeguati o poco rispettosi delle regole. Per favorire il processo di apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Educativo Individualizzato" per gli alunni con disabilità certificata, e nel PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali, che vivono l'apprendimento con difficoltà e/ o versano in situazioni familiari di disagio, si vuole realizzare una collaborazione che vede coinvolti docenti dei diversi ordini di scuola per organizzare insieme, dei laboratori, basati sul fare e sul sapere; il "fare" per sviluppare intelligenze pratiche, il "sapere" per implementare intelligenze speculative (basato sulla elaborazione di modelli pedagogico -didattici testati). Questi laboratori oltre a considerare le diverse difficoltà degli alunni sia a livello didattico che a livello comportamentale, difficoltà di attenzione e di gestione delle proprie emozioni, tiene conto delle potenzialità, delle risorse e degli interessi personali degli alunni, indispensabili e necessari alla loro realizzazione. Per quanto riguarda casi particolari di alunni non certificati, ma che presentano

problematiche legate all'aggressività o a difficoltà di frequenza del tempo-scuola all'interno della classe, e nei casi di disabilità accertata, si interverrà con maggiore flessibilità, con tempi e spazi più liberi, utilizzando tutte le attività programmate nel modo più opportuno. I laboratori di particolare interesse per l'allievo saranno organizzati tenendo conto del personale a disposizione e sempre secondo una programmazione preventivamente predisposta. Gli strumenti utilizzati permetteranno agli insegnanti di mettersi in gioco, sperimentando di volta in volta le possibili applicazioni, ricordando che nel campo delle strategie, la regola è la "creatività". La frequenza dei laboratori valorizzerà le abilità degli allievi e le competenze acquisite, con ricadute positive sull'autostima e sul percorso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

DESTINATARI: Per favorire la continuità didattica tra i vari ordini di Scuola, il progetto si rivolge alle Sezioni dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado. Saranno coinvolte le seguenti figure: Gruppo classe Alunni disabili con Diagnosi Funzionale Alunni con diagnosi e certificazione di DSA Alunni individuati BES in situazione di svantaggio socio - economico Alunni stranieri presenti nell'Istituto Rappresentanti dei genitori di sezione e di classe. **RISORSE UMANE** Tra il personale coinvolto nel progetto troviamo : - Il Dirigente Scolastico - I docenti di sostegno dei tre ordini di Scuola - Gli insegnanti curricolari della Scuola dell'Infanzia - Gli insegnanti curricolari di Scuola Primaria - I docenti curricolari della Scuola Secondaria di primo grado - DSGA - Personale ATA - Assistenti educativi comunali **FINALITA** La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti. Le finalità specifiche del progetto in questione sono: • Prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; • Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere; • Promuovere l'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica; • Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali; • Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello

già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati **OBIETTIVI GENERALI**

- Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipes pedagogiche;
- Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati;
- Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia,
- Fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES;
- Creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, Dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES... evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico;
- Coinvolgere i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto nella partecipazione a percorsi di auto-formazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non;

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO Per il conseguimento degli obiettivi, il progetto è stato strutturato attraverso l'attivazione di "spazi-laboratorio" che coinvolgano gli alunni destinatari dell'intervento compreso gruppi di alunni delle classi di appartenenza. In particolare sono stati programmati diversi interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno. Gli ambiti operativi laboratoriali sono stati i seguenti: - Laboratorio artistico-espressivo - Laboratorio Cinema a scuola - Laboratorio ludico - Laboratorio ritmo e musica Attraverso questi percorsi è possibile progettare il raggiungimento delle seguenti Competenze Trasversali: Saper interagire nel gruppo di lavoro e rispettare le regole; Riconoscere e saper accettare le proprie capacità e i propri limiti; Rinforzare l'autostima dell'allievo (Obiettivo didattico del docente); Promuovere la stima e la fiducia negli altri (Obiettivo didattico del docente); Migliorare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico...); Educare ed esercitare alla verbalizzazione all'interno del gruppo (Obiettivo didattico del docente); Acquisire responsabilità ed autonomia nella esecuzione dell'incarico affidato; Facilitare l'integrazione e la socializzazione (obiettivo didattico del docente).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

LABORATORIO ARTISTICO-ESPRESSIVO

Il laboratorio artistico espressivo permette di favorire la socializzazione e di stimolare le capacità e le potenzialità individuali di ogni alunno, in base alle proprie capacità ed abilità creative, utilizzando varie tecniche di lavorazione per poter sviluppare la propria creatività e le proprie idee sotto la guida di un adulto. Attraverso le attività laboratoriali artistico-espressive, con l'uso di oggetti e materiali, gli alunni sperimentano nuove situazioni sia relazionali che comportamentali a seconda delle loro potenzialità.

FINALITÀ:

- Offrire agli alunni uno spazio educativo-operativo che permetta la realizzazione di lavori attraverso attività manuali, espressive e ricreative;
- Favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione tra i coetanei;
- Sviluppare capacità creative e comunicative;
- Offrire momenti collettivi di gioco e divertimento.

OBIETTIVI

- Sperimentare nuove competenze in ambito operativo – espressivo;

- Realizzare attività individuali e/o in gruppo;
- Svilappare la motricità fine ricorrendo alla manipolazione.

CONTENUTI

Il progetto di laboratorio prevede :

-la realizzazione di svariati manufatti creati attraverso l'uso di tecniche diverse, nell'ottica del riciclo e el rispetto dell'ambiente (modellare con il DAS, pasta di zucchero, cartellonistica, origami ,ecc)

-creazione di burattini per piccole rappresentazioni teatrali.

MATERIALI

- Das; • Farina; • Colla; • Pennelli; • Pittura ad acqua; • Carta, forbici, pastelli, acquarelli, matite ecc.

RISULTATI

- Creazione di oggetti (portachiavi, porta penne,...) utilizzando il das o carta pesta,
- Cartelloni delle festività (halloween, Natale, carnevale, Pasqua..)
- Realizzazione di decorazioni per le varie festività (addobbi albero di Natale, albero di Pasqua, piatti decorati, festoni, maschere, decorazioni ecologiche con materiali di recupero ecc)

TEMPI E SPAZI

- Il progetto di laboratorio si svolgerà in aula o a classi aperte, quindici giorni prima di ogni evento significativo, tre incontri nell'intero anno scolastico e utilizzando materiali di riciclo.

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
NATALE: addobbi aula e atrio, palline, albero.	NATALE: addobbi aula, albero e presepe, letterine, poesie.	NATALE : albero con riutilizzo di materiali, presepe e decorazioni scuola.
CARNEVALE: decorazione e maschere di carnevale.	CARNEVALE: filastrocche, poesie, maschere e addobbi.	Giornata della legalità (vittime della mafia) : incontro con Don

	Giornata della legalità: (vittime della mafia) incontro con Don Maurizio Patriciello classi quinte Giornata dedicata alla Shoah	Maurizio Patriciello 21/03/20 classi terze. Giornata dedicata alla shoah
PASQUA: lavoretti pasquali,uova e decorazione albero di pasqua .	PASQUA: lavoretti pasquali, poesie . Giornata dell'autismo 02/04/20 : attività manipolative sul tema .	PASQUA: lavori con materiali di riciclo. Giornata mondiale della terra 22 aprile: (riciclo per l'ambiente e alimentazione per la salute)

Per lo svolgimento delle attività di laboratorio saranno utilizzati diversi locali della scuola (atrio, laboratorio di arte, spazi appositamente attrezzati)

CINEMA A SCUOLA

Il laboratorio Cinema a scuola nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica qual è il cinema, considerando come metodologia efficace per migliorare sia i tempi di attenzione che comportamentali. Lo scopo è quello di contribuire a sviluppare negli alunni una propria capacità critica e di sviluppare la capacità di rielaborare le informazioni e i concetti acquisiti. Attraverso le attività di riflessione e approfondimento appositamente predisposte su schede didattiche opportunamente strutturare dai docenti, si mirerà a sviluppare in loro la capacità di esprimere il mondo delle proprie emozioni e dei propri sentimenti.

Il progetto è articolato in due parti:

- visione del film con relative conversazioni e riflessioni;
- realizzazione di disegni e schede da colorare (Infanzia)
- parte didattica con schede operative da completare (Primaria e Secondaria di primo grado)

L'approccio con il film sarà interdisciplinare, evidenziando e valorizzando i collegamenti con le varie discipline, prestando particolare attenzione agli obiettivi didattici in esse programmati (racconto giallo, racconto di avventura, racconto fantasy, film d'animazione e cartoni animati).

FINALITA'

- Stimolare modalità di "visione critica" per evitare che gli alunni assumano un ruolo di spettatori passivi.
- Offrire ulteriori occasioni per stare bene a scuola.
- Stimolare la fantasia.

OBIETTIVI

- Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto
- Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico;
- Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze
- Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate
- Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo
- Rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune
- Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione
- Acquisizione mediata del rispetto delle regole.

CONTENUTI

La visione dei film non è fine a se stessa ma prevede una programmazione specifica. Gli alunni, dopo aver visionato i vari film, intavoleranno un dibattito che serve a verificare e a consolidare la comprensione del filmato, ma anche a dare la possibilità agli alunni di confrontare idee ed esperienze. Successivamente, i docenti, in piena autonomia, proporranno ai singoli

alunni delle schede di lavoro, appositamente predisposte, che serviranno a verificare ed a consolidare la comprensione del filmato e ad esprimere creativamente le proprie emozioni.

MATERIALI

CD, DVD, Computer, LIM ,TV ,USB.

TEMPI E SPAZI

I film vengono scelti per il loro valore didattico, artistico e umano, per i contenuti e le problematiche, particolarmente adatte alla loro fascia d'età e legati alle tematiche dei progetti **ambiente, salute e legalità**.

Gli alunni assisteranno alla proiezione del film che sarà preceduta da una semplice, ma chiara presentazione da parte dell'insegnante per suscitare in loro interesse e curiosità.

La proiezione dei film avrà cadenza trimestrale, concordata con i C.d.c. e potrà essere svolta in aula o nella Sala Multimediale.

LABORATORIO LUDICO

FINALITA'

Il Laboratorio è proposto per dare ai nostri ragazzi la possibilità di sperimentare nuove situazioni di stimolante socialità ma soprattutto per fornire loro un rinforzo positivo, che varrà da premio per il lavoro didattico precedentemente proposto e svolto correttamente. Infatti si è notato che quando gli alunni iniziano un'attività sapendo che al termine di questa verrà dato come premio, del tempo da utilizzare per giocare insieme, il lavoro viene svolto con maggior interesse, senso del dovere e aiutandosi a vicenda. I giochi proposti, sempre educativi e supervisionati nello svolgimento dai docenti, sono messi a disposizione dei ragazzi in diversi periodi dell'anno scolastico.

LINEE GUIDA DELL' ATTIVITA'

Particolarmente adatti alla loro fascia d'età, le attività ludiche proposte, saranno

selezionate per il loro valore didattico e per lo sviluppo delle loro capacità organizzative e di condivisione. Ogni attività è presentata dai docenti, precisando regole e comportamenti da tenere (rispetto dei turni di gioco, ecc.), oltre che penalità da assegnare a chi non rispetta quanto stabilito.

Di seguito si riportano i diversi giochi in cui gli alunni si cimenteranno durante l'anno scolastico e le finalità pedagogiche che ciascuno di essi ha stimolato nei ragazzi:

GIOCO	FINALITA' PEDAGOGICHE
<ul style="list-style-type: none"> • Dama , tombola per la scuola secondaria 	L'iniziativa personale, le capacità intuitive e di ragionamento organizzato . Rafforzare la memoria visiva e imparare a rispettare le regole.
<ul style="list-style-type: none"> • Parliamo tombola e memory per la primaria 	Stimolare il pensiero creativo, ampliamento del vocabolario personale degli alunni, abitudine all'uso di un linguaggio via via più chiaro e preciso . Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la socializzazione
<ul style="list-style-type: none"> • Il gioco dell'oca , , puzzle e memory per l'infanzia 	Scoprire modalità differenti per conquistare competenze ludico- espressive e abituare al rispetto dei tempi e delle regole. Sviluppare la coordinazione oculo-manuale, la memoria visiva . Stimolare la socializzazione.

MATERIALI

- Giochi forniti dai docenti o dai genitori
- Fogli, matite colorate, gomme.
- Eventuali premi per il vincitore

TEMPI E SPAZI

- Il laboratorio prevede due incontri programmati nel corso dell'anno : Febbraio/Marzo e Maggio Giugno . Potrà essere svolto, inoltre, per tutta la durata dell'anno scolastico, nelle ultime ore della giornata o quando gli alunni mostrano segni di stanchezza .Tutto ciò permetterà di non ostacolare le esigenze didattiche preventivamente concordate con i docenti curricolari. Per l'utilizzo del materiale si propone l'alternanza delle classi.
- Per lo svolgimento delle attività ludiche saranno utilizzati diversi locali della scuola, o l'aula scolastica in accordo con il/i docente/i curricolare/i.

PROGETTO MOVIMENTO E MUSICA

FINALITA'

Questo progetto nasce dall'esigenza di sviluppare e potenziare negli alunni l'autocontrollo, il rispetto delle regole e l'accettazione dell'altro nel piccolo e nel grande gruppo attraverso l'azione propedeutica del ballo. L'attività coreutica favorisce la libera espressione corporea e la possibilità di partecipare alle attività secondo le proprie capacità e nel rispetto dei propri tempi e modi di apprendimento. Inoltre, dal punto strettamente musicale, si sfrutteranno repertori e attività anche di culture lontane dalla nostra. Il progetto ha inoltre la finalità di favorire la consapevolezza della propria identità sociale e culturale attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

OBIETTIVI

- familiarizzazione con elementi musicali (melodia, ritmo, tempo, ecc), coreutici (movimenti, coordinazione, spazialità, ecc) e sociali.
- Favorire il senso di responsabilità e di partecipazione al gruppo;
- Sviluppare il senso di rispetto per il lavoro e per le idee altrui

STRUMENTI E METODI

- - Materiale strumentale specifico (nacchere, tamburelli, strumentario Orff, ecc)
- - Lettore CD
- - Attività che comprendono canzoni rituali di inizio e conclusione, filastrocche, canzoni con e senza parole, body percussion, uso di piccoli strumenti a percussione e oggetti della quotidianità.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Periodo di Natale.

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Canti di Natale	Canti di Natale	Canti di Natale
Ascolto di brani canti e ritmi musicali diversi.	Ascolto di brani e ritmi musicali di vario genere.	Ascolto di brani e di generi musicali diversi.

VALUTAZIONE

I laboratori del progetto avranno carattere prevalentemente operativo; le attività si adatteranno alle capacità degli alunni del relativo ordine e grado. Pertanto la valutazione sarà in itinere e continua durante l'intero anno scolastico, ove sarà valutata la qualità e l'originalità dei lavori prodotti senza trascurare l'impegno e la partecipazione apportata da ogni singolo alunno.

❖ PROGETTO LEGALITÀ

Porre al centro dell'azione educativa la "Persona" alunno come protagonista nella propria comunità, valorizzando la partecipazione attiva, la cittadinanza, il rispetto delle regole e i valori condivisi. Offrire agli alunni modelli e figure di riferimento in cui potersi identificare ed aiutare a riconoscere e riscoprire il valore formativo delle tradizioni e dell'identità. Sono previste attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali e di gruppo. Sono previsti laboratori artistici e musicali e visione di film e

documentari nonché incontri con personalità impegnate nel campo della Legalità, lotta alla mafia e alla criminalità in genere. Cineforum e lettura in classe di articoli e testi letterari relativi alle tematiche affrontate. Partecipazione ad eventi sul territorio di natura commemorativa di celebrazione di eventi: (4 Novembre, Vincenzo Cardella, giorno della memoria e del ricordo, giornata della legalità ecc.) Raccolta fondi per adozione a distanza: Bambini di Betlemme-Raccolta fondi per UNICEF Fasi del progetto: Settembre-Novembre commemorazione celebrativa del cap. maggiore Vincenzo Cardella; commemorazione della festa del 4 Novembre. Gennaio- febbraio giornata della Memoria per le vittime della Shoah; giornata del Ricordo delle vittime delle Foibe. Marzo-aprile Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie; Settimana della solidarietà con la raccolta di fondi per l'adozione a distanza dei bambini di Betlemme.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo; risolvere problemi e affrontare situazioni nuove valutando possibili soluzioni; individuare relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione. Acquisire un atteggiamento solidale nel rispetto delle idee e dei valori come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di una crescita umana ed un arricchimento morale e spirituale. Conoscere la storia presente e passata e la tragedia dei conflitti tra i popoli, per capire il tempo attuale e costruire un futuro migliore di pace e di giustizia. Educare alla legalità come lotta agli atteggiamenti camorristici e mafiosi, all'omertà, alla prepotenza e alla sopraffazione a partire dal territorio e dai suoi problemi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personalità esterne di rilievo morale

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

Scienze

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ **PROGETTO SALUTE**

Il progetto "EDUCAZIONE ALLA SALUTE " ha lo scopo di favorire l'adozione di stili di vita salutari e promuovere al contempo la prevenzione attraverso interventi informativi e formativi adeguati alle diverse età degli studenti. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita in quanto è punto di incontro per gli interventi finalizzati all'educazione degli allievi con la partecipazione della rappresentanza dei genitori. ATTIVITA' PROGRAMMATE ALIMENTAZIONE ED ATTIVITÀ FISICA, CAMPAGNA INFORMATIVA SUL PAPILOMA VIRUS, EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ E ALLA RELAZIONE, IL CIBO E IL CORPO CHE CAMBIA: I DISTURBI ALIMENTARI, PREVENIRE LE DIPENDENZE, EDUCAZIONE ALL' IGIENE DENTALE, LE API E LA LORO IMPORTANZA PER L'ECO-SISTEMA, LA GIUSTA POSTURA.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere un corretto stile di vita, conoscere i principi nutritivi di una sana e corretta alimentazione; - Educare alla diversità del gusto; - Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti; - Acquisire informazioni sulle possibilità di prevenzione e quindi sull'importanza della vaccinazione e dello screening; - Saper esprimere liberamente le proprie esperienze vissute, le proprie emozioni e gli eventuali interrogativi rimasti insoluti; - Sviluppare una buona conoscenza di base sui fenomeni della crescita fisica, dell'anatomia e fisiologia degli organi sessuali e una presa di coscienza delle modificazioni psicologiche e relazionali associate alla crescita; - Rinforzare nei ragazzi i comportamenti preventivi in grado di interferire positivamente sui fattori predisponenti i disturbi alimentari; - Promuovere stili di vita salutari e nello specifico prevenire o ritardare l'utilizzo delle sostanze psicoattive (in particolare fumo, alcol e droghe); - Curare la propria persona per mantenersi in buona salute; - Conoscere l'utilità della presenza delle api nel nostro ecosistema; - Comprendere che contribuire allo sviluppo adeguato della muscolatura e della sua elasticità porterà ad una riduzione di patologie a carico della colonna vertebrale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Figure interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO AMBIENTE**

L'innalzamento delle competenze chiave, nello specifico della consapevolezza ambientale, costituisce un traguardo fondamentale per la realizzazione del successo formativo del futuro cittadino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto propone l'educazione ambientale non come semplice studio dell'ambiente naturale e di problematiche ad esso connesse, ma come "azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti". Da questo conseguono le seguenti finalità: • Favorire la crescita di una mentalità ecologica; • Motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente in cui vivono; • Imparare a cooperare, per realizzare progetti condivisi collaborando con altri individui. Gli obiettivi saranno: • Conoscere le tematiche ambientali; • Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo; • Acquisire e/o accrescere comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica; • Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio; • Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero; • Comprendere l'importanza della riduzione del rifiuto e assumere abitudini e comportamenti in tal senso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale

❖ **Aule:** Magna
 Aula generica

❖ **PROGETTO MUSICALE SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA CON ESPERTI ESTERNI - CURRICULARE**

Progetto MUSICALE : percorso di propedeutica musicale e strumentale nel quale l'alunno fa esperienza di ascolto, di alfabetizzazione della scrittura musicale, di esecuzione di brevi e semplici brani musicali con flauti e tastiere, nonché strumenti musicali collegati al ritmo quali tamburelli, piatti, maracas e triangoli . Progetto a carico delle famiglie. Ordini di scuola interessati: Infanzia- Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppo delle capacità di far musica-Metodo ORFF; - Acquisizione delle capacità di ascoltare ed esprimersi attraverso il movimento del corpo; Metodo DALCROZE; - Acquisizione delle capacità di ascoltare e comprendere brani musicali adatti all'età dei discenti, nella varietà dei generi, stili,forme e funzioni; Metodi Willems-Kodaly.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO MUSICALE -ESPRESSIVO TRASVERSALE**

FINALITA' Promuovere la formazione globale degli alunni offrendo loro una più completa esperienza musicale e occasioni di maturazione artistica, espressiva e comunicativa. Contribuire a fare della scuola centro di aggregazione sociale e culturale collegato alla realtà in cui è inserita. Creare le condizioni di interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, per contribuire a ridurre la dispersione scolastica. Contribuire affinché la scuola diventi un centro promotore di attività artistico- culturali ben strutturate e di aggregazione sociale, in

concreto collegamento con la realtà in cui è inserita. AZIONI Rielaborazione dei materiali sonori con arrangiamenti personali a livello ritmico, melodico, armonico, espressivo. Partecipazione ad uno Spettacolo Finale (Musicale) con interpretazioni di alcuni brani tratti dalla Colonna sonora "Peter Pan" con l'ausilio dello strumentario ORFF e brani corali con l'ensemble degli allievi del corso ad Indirizzo Musicale. Le attività saranno prioritariamente rivolte all'apprendimento delle competenze musicali di carattere generale e sarà preferito un approccio di tipo psicomotorio, vocale, con l'utilizzo di uno strumento scolastico di base (Novembre-Dicembre). Il "fare musica insieme" sarà un'occasione per far prevalere un modello di apprendimento pratico della musica, collaborativo e laboratoriale, che permetterà di rapportarsi con la dimensione globale dell'esperienza sonora e di iniziare la pratica strumentale di gruppo. (Marzo-Maggio).

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Potenziare le capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione.
2. Orientare gli studenti nell'ambito di un orizzonte professionale di tipo artistico-musicale.
3. Promuovere l'inclusione di bambini svantaggiati e/o stranieri.
4. Valorizzare diversi tipi di apprendimento.
5. Esercitare alla convivenza nel rispetto della diversità.
6. Comprendere le relazioni tra codici differenti di comunicazione.
7. Interagire in modo attivo e critico.
8. Coinvolgere in continuità trasversale i gradi dell'Istituto Comprensivo. (Primaria e Secondaria)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO - CURRICULARE**

La nostra scuola, nell'ambito del POF, ha strutturato un Progetto di Orientamento rivolto a tutti i ragazzi della scuola secondaria e ai genitori. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. Due le finalità del progetto: Il percorso educativo si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di autoconoscenza per: • sviluppare un metodo di studio efficace • imparare ad autovalutarsi in modo critico • acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: • acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali; • conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri; • conoscere l'offerta formativa del proprio territorio. Le attività proposte per le classi terze sono le seguenti: **Open day**: alunni e genitori incontrano presso il nostro istituto ospitante i docenti/referenti delle scuole superiori di 2° grado, che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli Istituti. Saranno organizzate due giornate di **Open day**, nella prima saranno invitati gli Istituti Tecnici e Professionali, nella seconda i Licei. **Laboratori**: Le classi terze partecipano alle lezioni teoriche e alle attività pratiche di laboratorio presso istituti Superiori per conoscerne l'offerta formativa e aspetti didattico/metodologici. **Consiglio Orientativo**: A gennaio il coordinatore consegna ai genitori il consiglio orientativo redatto dal Consiglio di Classe formulato sulla base dei seguenti criteri: attitudine, metodo di studio, interesse, attività orientative. **Risultati a distanza**: Monitoraggio dei risultati a distanza dei nostri ex alunni. Prevedere attività con le scuole Superiori dove si sono iscritti i nostri ex alunni e raccogliere dati sui reali progressi didattici. Le attività proposte per le classi intermedie sono le seguenti: **CLASSE PRIME - SECONDE** • **QUESTIONARIO ALUNNI** Si presentano agli alunni schede sull'autoconoscenza che prendono in esame le capacità pratico - operative, le attitudini e le motivazioni alla scuola • **SPORTELLO ASCOLTO** Si programmano incontri individuali (su richiesta degli alunni) con lo psicologo per aiutare gli alunni a riflettere sulle proprie attitudini e sui propri interessi. **STRUMENTI DI VERIFICA** Per verificare l'efficacia del progetto Orientamento e la sua realizzazione si predispongono due monitoraggi: - un questionario sull'interesse e il gradimento delle attività svolte nel triennio rivolto ai genitori e ai ragazzi delle classi terze - un monitoraggio indirizzato a raccogliere dati per comprendere in quale misura è stato seguito il Consiglio Orientativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di prendere decisioni consapevoli anche in visione del proprio futuro percorso formativo e lavorativo
Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

 ❖ **PROGETTO PIANO DIGITALE DIGI...TIAMO INSIEME - CURRICULARE**

PIATTAFORMA WESCHOOL: Obiettivo principale sarà quello di creare un vero e proprio canale interattivo di comunicazione efficace docenti-studenti. Sarà inoltre un ambiente dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza tecnologica in ambito di comunicazione telematica . ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO AZIONE di sensibilizzazione a partecipare ad eventi/opportunità formative in ambito digitale. PROMOZIONE E SVILUPPO della diffusione del pensiero computazionale tra gli alunni dell'Istituto. FORMAZIONE all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica. EVENTI aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) FAVORIRE lo sviluppo di competenze digitali degli alunni attraverso la promozione di attività digitali all'interno delle azioni didattiche poste in essere nei progetti di istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le ricadute del piano, che si auspica positive, valutate a lungo termine, saranno: □ Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti. □ Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. □ Personalizzazione dei percorsi a favore degli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato con l'ausilio delle nuove tecnologie) . □ Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze. □ Ruolo degli studenti più

attivo e collaborativo nell'esperienza di apprendimento. □ Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata. □ Miglioramento nell'ambito dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **PROGETTO RECUPERO EXTRACURRICOLARE SCUOLA PRIMARIA**

Il Progetto prevede una serie di opportunità finalizzate al successo apprenditivo di quegli allievi che evidenziano o hanno evidenziato particolari carenze di tipo linguistico, logico-matematico e anche emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più adeguati, condizioni più favorevoli ed essere guidati alla consapevolezza che il personale impegno è determinante per il successo scolastico. La strategia metodologica si fonderà sulla sollecitazione della motivazione a partire da quei contenuti che toccano la sfera di interesse dell'allievo al fine di rendere proficua la partecipazione alle attività didattiche e di migliorare i processi di autostima. Il corso prevede un tempo aggiuntivo di insegnamento di 22 ore e ha come destinatari alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' □ Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica e dell'italiano. □ Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa. OBIETTIVI □ Colmare le lacune evidenziate successivamente alle verifiche d'ingresso per migliorare il processo di apprendimento; □ Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del

metodo di studio; □ Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO RECUPERO CURRICULARE SCUOLA PRIMARIA**

Le attività di recupero si svolgeranno nel mese di gennaio durante la II settimana. Saranno coinvolte tutte le classi della scuola primaria secondo una metodologia che evidenzia il piccolo gruppo come risorsa e strumento strategico di partecipazione, motivazione e attivazione di abilità, esempio concreto di apprendimento socializzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica e dell'italiano. Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO RECUPERO EXTRACURRICULARE SCUOLA SECONDARIA**

Il Progetto prevede una serie di opportunità finalizzate al successo apprenditivo di quegli allievi che evidenziano o hanno evidenziato particolari carenze di tipo linguistico

(italiano - inglese), logico-matematico e anche emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più adeguati, condizioni più favorevoli ed essere guidati alla consapevolezza che il personale impegno è determinante per il successo scolastico. La strategia metodologica si fonderà sulla sollecitazione della motivazione a partire da quei contenuti che toccano la sfera di interesse dell'allievo al fine di rendere proficua la partecipazione alle attività didattiche e di migliorare i processi di autostima. Il corso prevede un tempo aggiuntivo di insegnamento di 22 ore e ha come destinatari gli studenti delle classi terze della scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: • PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E DIDATTICO IN CLASSE • ACQUISIRE UNA CRESCENTE FIDUCIA NELLE PROPRIE POSSIBILITÀ • PROLUNGARE I PERSONALI TEMPI DI ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE • ACCRESCERE IL GRADO DI AUTONOMIA NELLA ESECUZIONE DELLE PROVE • RECUPERARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO -MATEMATICHE • RECUPERARE LE CARENZE DISCIPLINARI IN TERMINI DI CONOSCENZE E ABILITÀ • STIMOLARE A NUOVE CONOSCENZE E NUOVI TRAGUARDI • SVILUPPARE CAPACITÀ DI ANALISI E RISOLUZIONE DEI PROBLEMI FINALITÀ - MIGLIORARE IL LIVELLO PERSONALE DI AUTOSTIMA - SVILUPPARE LE ABILITÀ DELLA COOPERAZIONE E DELLA CREATIVITÀ - ACQUISIRE MAGGIORE AUTONOMIA NEL METODO DI STUDIO

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO RECUPERO CURRICULARE SCUOLA SECONDARIA**

Il progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria. Le attività mireranno alla trattazione di contenuti inerenti le discipline: Italiano: ascolto, lettura, comprensione, conversazione, prove INVALSI Matematica: schede operative di manipolazione (logica) graduate per livelli di difficoltà., prove INVALSI. Inglese: lettura, ascolto di piccoli brani, comprensione di piccoli testi e produzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO PSICOMOTRICITÀ RIVOLTO AI BAMBINI DELL'INFANZIA

Il Progetto mira alla corretta percezione del CORPO, all'acquisizione corretta DEL MOVIMENTO attraverso il GIOCO, DIRETTAMENTE COLLEGATI ALL'EVOLUZIONE PSICO-FISICA, EMOTIVA E COGNITIVA DEL BAMBINO. Le attività previste sono: - giochi nello spazio; - giochi a tempo e di scoperta del corpo; - giochi di coordinamento; - rappresentazione grafica del corpo e delle sue parti; -la conoscenza dei cinque sensi e le modalità di percezione sensoriale; -la coordinazione motoria; -le posizioni del corpo in rapporto allo spazio e al tempo; -controllo della lateralità; -uso del corpo, del movimento e dei gesti in situazioni comunicative; -conoscere ed utilizzare i piccoli attrezzi da palestra; -il gioco nelle diverse forme individuali e di gruppo; -partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese Esercizio delle capacità senso - percettive e degli schemi dinamici e posturali (camminare, correre, saltare, lanciare) per adattarli ai parametri spazio - temporali dei diversi ambienti. Progressiva acquisizione della coordinazione dei movimenti e della padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente, vale a dire capacità di progettare e attuare la più efficace strategia

motoria. **OBIETTIVI:** 1.Saper svolgere attività motorie di tipo percettivo 2. orientarsi con il proprio corpo 3.acquisire gradualmente la strutturazione spazio - temporale 4. conseguire la coordinazione globale e segmentaria 5. sviluppare le capacità condizionali 6. mantenere la mobilità articolare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO ESPRESSIVO -CREATIVO INFANZIA ALUNNI DI 5 ANNI IN USCITA**

Il percorso si articolerà attraverso giochi, conversazioni, disegni e lavori di gruppo. Queste attività laboratoriali permetteranno ai bambini di scoprire le proprie emozioni e i propri sentimenti anche quelli negativi, per riconoscerli, comprenderli, accettarli e trasformarli senza averne timori. Le fasi sono: 1. lettura del libro: " Sei folletti nel mio cuore" 2. laboratorio esplorativo: suoni e colori delle emozioni 3. laboratorio creativo: l'uso di materiale vario e di diverse tecniche per esprimere le emozioni

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere le emozioni proprie e altrui - Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri - Sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo - Promuovere abilità di gestione dei conflitti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO LETTURA " IO LEGGO PER TE" SCUOLA INFANZIA -PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**

Il progetto è diviso in due parti. Una parte che si svolgerà ad aprile, durante l'orario curricolare vedrà coinvolti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado che si recheranno a leggere testi ai compagni delle terze della scuola primaria, successivamente i ragazzi delle quarte della scuola primaria si recheranno a leggere testi ai bambini della scuola dell'Infanzia. La seconda parte, che si svolgerà da gennaio a marzo, durante l'orario extracurricolare con tre incontri per plesso a cadenza mensile, vedrà coinvolti i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia e i loro figli, ai quali sarà dato a disposizione uno spazio presso la sede centrale con allestimento di libri. Agli incontri interverranno gli animatori del programma "NATI PER LEGGERE"

Obiettivi formativi e competenze attese

- Gustare il piacere della lettura
- Migliorare le relazioni tra coetanei e tra gli alunni dei diversi ordini di scuola al fine di una maggiore accettazione del diverso da sé.
- Rafforzare il senso di appartenenza all'Istituzione scolastica e al territorio.
- Rafforzare la collaborazione con altre agenzie del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO FRANCESE ALUNNI CLASSI QUINTE**

Il Progetto è rivolto ad alunni delle classi quinte che apprendono per la prima volta la Lingua Francese. Nel riconoscere didatticamente che si memorizza più facilmente un termine se mentre lo pronunciamo, lo mimiamo, cioè imparando facendo, l'approccio sarà essenzialmente ludico, attraverso le azioni, le canzoni, il jeu de role, les comptines, le immagini, creando un contesto spontaneo di apprendimento motivante, coinvolgente e divertente. Fase di accoglienza: gli alunni saranno accolti in un clima coinvolgente e motivante, tale da incoraggiare una partecipazione attiva alla lezione. Fase di dipendenza: all'inizio gli alunni avranno bisogno del tramite dell'insegnante per interagire in quanto si accostano al francese per la prima volta, saranno proposte loro in questa fase immagini, canzoncine, filastrocche. Fase dell'autonomia: gli alunni padroni ormai di forme linguistiche semplici e di un lessico minimo, potranno interagire tra loro e scambiarsi informazioni relative alle attività presentate. Diffusione dei risultati: Al termine del corso si prevede un momento in cui gli alunni daranno prova pubblicamente delle competenze acquisite

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi Stimolare interesse verso la lingua e la civiltà francofona. Incentivare un'attitudine positiva verso l'apprendimento della lingua francese. Attivare riflessioni linguistiche sulla lingua madre e sulla lingua francese attraverso analogie e differenze. Obiettivi didattici specifici Conoscenze: -Forme linguistiche comunicative semplici collegate a esperienze e a contesti familiari. -Lessico minimo relativo alle situazioni/funzioni linguistiche presentate. Abilità: -Riconoscere comandi e semplici messaggi orali relativi alle attività quotidiane. -Riprodurre le parole, le canzoni o le filastrocche presentate in classe. -Interagire in modo semplice nelle situazioni relative alle funzioni presentate.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO CAMBRIDGE : STARTERS SCUOLA PRIMARIA. SECONDARIA I GRADO MOVERS, FLYERS E KET SECONDARIA I GRADO - EXTRACURRICULARE**

Le classi quinte della scuola Primaria riceveranno un insegnamento di

approfondimento della Lingua inglese in orario extracurriculare per un monte ore di 30 ai fini del conseguimento del livello Starters. Le classi prime, seconde e terze della Secondaria I Grado svolgeranno sempre in orario extracurriculare una programmazione finalizzata al conseguimento dei livelli: Movers, Flyers e Ket .Monte ore per i livelli di movers e Flyers 30 ore; per il conseguimento del livello Ket sono state programmate 35 ore di formazione. Saranno svolte le seguenti attività: listening, writing, reading and speaking con il supporto di un testo specifico e naturalmente della LIM per il listening.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze nella lingua inglese Promuovere il confronto con esperienze e culture del paese di cui si studia la lingua.Cogliere l'opportunità di vedere riconosciute e spendibili le proprie competenze linguistiche grazie alle certificazioni internazionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO SPORTIVO SPORT DI CLASSE PRIMARIA**

Il Progetto è previsto per gli alunni delle classi quarte e quinte. Prevede lo svolgimento da parte del Tutor Sportivo Scolastico esterno individuato dall'AAUUTT, di un massimo di 23 ore annuali di attività per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22 ore di presenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e 1 ora per attività trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità è valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Tra gli obiettivi formativi rientra lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale e in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Le attività previste sono individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Le discipline scelte sono: Atletica leggera, pallavolo e palla tamburello

Obiettivi formativi e competenze attese

I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO LETTURA SECONDARIA LINGUA FRANCESE

Le attività prevedono la lettura del testo " La bella e la bestia" . Al termine della lettura di ogni capitolo verranno proposte attività di comprensione e produzione scritta e orale, di grammatica, di ascolto e di confronto tra passato e presente.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire un avvicinamento emozionale alla lettura; - incentivare l'espressione orale in lingua francese; - fornire le competenze necessarie e trasversali per migliorare il bagaglio personale; - educare all'ascolto, alla comunicazione con gli altri, al lavoro di gruppo ed incoraggiare alla creatività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖

Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ IN LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Le attività previste sono: n° 2 incontri della durata di 1h per ogni gruppo di lavoro, che vedrà coinvolto una classe V della Primaria e una classe prima della Secondaria, che lavoreranno, in orario curriculare, su una tematica o più tematiche, comuni a tutti i gruppi. Al termine di tutte le attività è previsto un momento di socializzazione finale dei lavori prodotti da ogni gruppo

Obiettivi formativi e competenze attese

° Stimolare e lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze. °Permettere all'alunno di comunicare attraverso una lingua diversa dalla propria. °Avviare l'alunno attraverso un nuovo codice linguistico, alla comprensione di altre culture di altri popoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ **PROGETTO: POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA FONDO MINISTERIALE PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA AREE A RISCHIO (SCUOLA PRIMARIA)**

Si organizzeranno attività per l'apprendimento intensivo della lingua italiana adottando forme di "didattica cooperativa" finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico - comunicative. Il percorso di recupero è organizzato per un piccolo gruppo di alunni che non hanno padronanza della lingua italiana anche per diversa appartenenza etnica a alunni con BES provenienti da classi diverse della scuola

primaria. Giochi linguistici per facilitare e/o migliorare l'apprendimento della lettura e per incrementare la produzione scritta e orale. Esercitazioni individuali e lavori di piccolo gruppo di ascolto, lettura e comprensione di testi -Narrazioni e riflessioni .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accrescere la motivazione, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica. • Migliorare i tempi di attenzione e concentrazione. • Consolidare e potenziare le competenze comunicative in lingua italiana • Ampliare le conoscenze e consolidare le abilità strumentali di base. • Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **PROGETTO: POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA FONDO MINISTERIALE PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA AREE A RISCHIO (SCUOLA SECONDARIA)**

Il progetto è rivolto a quegli studenti delle classi intermedie, classi prime e seconde della Secondaria, che hanno evidenziato carenze significative nella lingua italiana. Il progetto è caratterizzato da piste di lavoro individualizzate per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche: - Scarso sviluppo delle abilità di base - Insuccesso scolastico - Difficoltà nell'apprendimento - Scarsa motivazione allo studio
Gli alunni, organizzati per piccoli gruppi, seguiranno brevi lezioni frontali, esercitazioni mediante utilizzo TIC, applicazioni di schemi operativi e attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. In itinere e al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto; inoltre si effettuerà l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico, attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure e, di

conseguenza, la ricaduta dell'intervento sul curriculare .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare il metodo di lavoro • Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica - Stimolare la motivazione all'apprendimento • Sviluppare la fiducia in sé • Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO INGLESE EXTRACURRICULARE PRIMARIA

Si utilizzerà un approccio didattico prettamente ludico . Essendo i destinatari alunni delle classi intermedie della Primaria, avrà ruolo prevalente la comunicazione e l'interazione tra pari e tra docente e allievo. La dimensione comunicativa dettata da un contesto significativo e motivante, costituirà la strategia per la costruzione di nuove conoscenze linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si vuole sperimentare un percorso aggiuntivo al tempo curriculare per 20 ore complessive a partire dal mese di gennaio con intervento di esperto esterno. Obiettivi Saper comunicare bisogni immediati di vita quotidiana e scolastica Stimolare la curiosità del codice linguistico e delle sue regole Integrare le conoscenze già acquisite e consolidare gli apprendimenti curricolari Maggiore padronanza nella interazione linguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO LETTURA " INCONTRIAMO L'AUTORE" CLASSI PRIME - SECONDE
SECONDARIA**

L'incontro con l'autore serve ad avvicinare i ragazzi al mondo dell'editoria, a soddisfare le loro curiosità sull'elaborazione di un libro e a conoscere le motivazioni che inducono un autore a scrivere per altri. L'incontro con l'autore può diventare una delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole. ATTIVITA' • Incontro-conferenza con l'autore sulle tematiche della lettura come mezzo di crescita • Letture "animate" di testi dell'autore • Allestimento mostra delle produzioni grafiche realizzate dagli alunni • Creazione di testi inerenti il libro lettura • Percorso guidato in libreria

Obiettivi formativi e competenze attese

• Fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il testo. • Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. • Trasmettere il piacere della lettura. • Educare all'ascolto, all'autocontrollo, alla concentrazione e alla convivenza. • Scegliere un libro in modo consapevole. • Scoprire il linguaggio visivo. • Sviluppare la fantasia e la creatività. **COMPETENZA ATTESA** • Produzione di materiali originali, sperimentando tecniche diverse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ " INCONTRIAMOCI" SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA -
SECONDARIA I GRADO**

Il Progetto Continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria; dalla primaria alla scuola secondaria.

Si tratta di costruire, in linea con il Piano triennale dell'offerta formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Si tratta di un'iniziativa che vedono come protagonisti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Lo scopo è quello di dare l'opportunità agli alunni di conoscere la scuola di grado superiore non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Gruppi di alunni delle classi inferiori, accompagnati dai loro insegnanti, vengono accolti in alcune classi della primaria e secondaria durante le lezioni del mattino. I docenti accoglienti predispongono l'attività in modo da coinvolgere gli alunni ospiti. Gli alunni accoglienti affiancano gli alunni ospiti nello svolgimento delle suddette attività e rispondono anche ad eventuali domande, dubbi e chiarimenti posti loro dai futuri "primini". Per gli alunni ospiti si tratta di un'importante opportunità per una prima conoscenza su:

- Lo svolgimento di una lezione (spiegazione, interventi degli alunni, uso dei libri di testo, interrogazioni, lavori di gruppo ...).
- La gestione del tempo.
- L'alternanza dei docenti e delle discipline.
- La ricreazione.

I docenti accoglienti hanno il ruolo di coordinamento delle varie esperienze presentate. I due docenti accompagnatori partecipano all'iniziativa garantendo così ai loro alunni la presenza di figure a loro familiari. **DESTINATARI** Alunni Infanzia (alunni cinque anni) - primaria (classi prime - classi quinte) e secondaria (classi prime).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola infanzia primaria e scuola secondaria.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO LETTURA INCONTRIAMO L'AUTORE - CLASSI QUINTE PRIMARIA**

Attraverso questa attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che ci fa lettori per tutta la vita. ATTIVITA' • Incontro-conferenza con l'autore, sulle tematiche della lettura come mezzo di crescita. • Letture "animate" di testi dell'autore. • Allestimento mostra dei disegni realizzati dagli alunni • Inventare testi inerenti al libro letto • Visita alla libreria

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. □ Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. □ Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. □ Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. □ Trasmettere il piacere della lettura. □ Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona. □ Educare all'ascolto, all'autocontrollo, alla concentrazione e alla convivenza. □ Sviluppare la fantasia e la creatività. □ Avvicinare gli alunni ad un autore per conoscere più da vicino lo stile e la personalità di chi scrive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Risultati attesi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo termine, saranno:

- v Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- v Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- v Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona).
- v Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- v Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- v Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- v Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE
DEGLI
STUDENTI

PIANO DI INTERVENTO			
AMBITO	A. S. 2019 -2020	A. s. 2020 -2021	A. s. 2021 -2022

**COMPETENZE
E CONTENUTI**
ATTIVITÀ

FORMAZIONE INTERNA ISTITUTO	PIATTAFORMA WESCHOOL: Obiettivo principale sarà quello di creare un vero e proprio canale interattivo di comunicazione efficace docenti-studenti.	ATTIVITÀ in progress correlate alla piattaforma WESCHOOL	ATTIVITÀ in progress correlate alla piattaforma WESCHOOL
	AZIONE di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	AZIONE di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale	AZIONE di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
	FORMAZIONE DEI DOCENTI per l'innovazione didattica e organizzativa .	FORMAZIONE per l'uso di Software, anche open source per la Lim.	FORMAZIONE per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
	PROMOZIONE E SVILUPPO e la diffusione del pensiero computazionale tra	PROMOZIONE E SVILUPPO e la diffusione del pensiero computazionale tra	FORMAZIONE per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale

**COMPETENZE
E CONTENUTI**
ATTIVITÀ

	gli alunni dell'Istituto.	gli alunni dell'Istituto.	integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
	FORMAZIONE all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.	FORMAZIONE all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.	

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

RIMEMBRANZA - CEAA82801Q

PUCCINI - CEAA82802R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli apprendimenti assume nella scuola dell'Infanzia, un significato di osservazione e di registrazione di osservazioni sulle modifiche comportamentali del bambino, inerenti capacità e livelli di autonomia operativa nei diversi campi di esperienza. Le attività di osservazione sono espletate nel tempo della contemporaneità per ovvie motivazioni organizzative; importante l'azione del team sulle risultanze della interpretazione dei dati osservativi che diventano strumento valido per rivedere la programmazione didattico-educativa.

ALLEGATI: Griglia di valutaz. 3_4_5_anni.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali del bambino si fonda sul grado di inserimento all'interno del gruppo dei pari e sulla tipologia di relazione che vive e costruisce con il/i docente/i nel contesto della propria sezione. Le modalità relazionali osservate in contesti scolastici più ampi durante eventi particolari, sono l'occasione privilegiata per valutare i livelli di socializzazione raggiunti dall'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.STROFFOLINI -CASAPULLA- - CEMM82801X

Criteria di valutazione comuni:**IL QUADRO NORMATIVO**

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo di primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, sono stati pubblicati i modelli nazionali di certificazione.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di Classe per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nella scuola dell'Infanzia viene condivisa una griglia in uscita sulle competenze

acquisite dagli alunni di 5 anni nei diversi campi di esperienza, corredata da un profilo del discente.

Il collegio docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, che fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Criteri e problematiche relative alla valutazione vanno posti all'inizio del percorso didattico (progettazione curricolare e programmazione delle attività).

Modalità e contenuti della valutazione vanno rapportati ai processi di insegnamento e apprendimento.

La valutazione concorre, con la sua finalità essenzialmente formativa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Risulta pertanto che sia l'alunno che i genitori, siano consapevoli delle modalità e dei criteri che hanno portato all'espressione di un particolare giudizio.

La valutazione per essere efficace e comprensibile, non può scaturire da una interpretazione puramente sommativa e quantitativa del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, ma deve tener conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi, rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno .

La valutazione diagnostica ha lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati nella classe di appartenenza ed ha lo scopo di effettuare interventi mirati al loro eventuale recupero.

La valutazione formativa rappresenta il momento fondamentale della progettazione. Si pone come fine di valutare il processo di insegnamento-apprendimento e permette al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti, utile per organizzare l'attività di recupero.

La valutazione sommativa ha lo scopo di osservare le performance degli alunni, sulla base della rilevazione degli apprendimenti in itinere. Al fine di garantire equità e trasparenza, sono adottati criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento condivisi .

Per quanto sopra espresso le valutazioni quadrimestrali prevedono laddove il processo di valutazione lo richieda, rubriche di valutazione che esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, per

le singole discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) , invece, viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

ALLEGATI: GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

IL VOTO DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/17 comma 5, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si ritiene che per condotta scolastica si debba intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, delle relazioni tra pari, del rispetto delle regole ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza del linguaggio e il rispetto del Patto educativo di corresponsabilità fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero team docente in base a indicatori e criteri comuni a tutte le classi dell'Istituto.

SCALA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La scala di valutazione del comportamento di ogni alunno è espressa con un giudizio tra il NON SUFFICIENTE e l'OTTIMO tenendo conto dei seguenti indicatori:

Relazione

Rispetto delle consegne

Uso del materiale e delle strutture della scuola

Partecipazione

Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi

Note e provvedimenti

Sanzioni disciplinari come da regolamento d'istituto

ALLEGATI: GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI (DPR 122/09)

Il D.P.R 122/09 e il Dlgs 13 aprile 2017, n. 62 stabiliscono che i criteri di valutazione devono assicurare: omogeneità, equità, trasparenza della valutazione.

Saranno presi in considerazione dati quantitativi (misurazione della valutazione) e dati qualitativi (giudizio espresso in decimi), dal momento che l'alunno debba acquisire capacità trasferibili e spendibili in diversi contesti educativi e formativi (SAPER/ SAPER FARE/ SAPER ESSERE).

Ammissione alle classi successive

I criteri per l'AMMISSIONE nonostante non si raggiunga la sufficienza in una o più discipline:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza ;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico ;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa con la partecipazione della famiglia (rispetto del patto di corresponsabilità educativa).

NON ammissione alle classi successive

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi/piano personalizzato;
 - 1.1 Condizione di rinforzo al criterio n° 1: la richiesta consapevole da parte della famiglia di ulteriore permanenza nella stessa classe.

La decisione di non ammissione deve essere assunta a maggioranza.

Validità anno scolastico

1. Frequenza scolastica di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato;
2. In deroga la frequenza effettuata dall'alunno/a deve consentire al Consiglio di classe gli elementi necessari per poter procedere alla valutazione finale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

NON ammissione all'Esame di Stato

1. Essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/98);
2. Seri provvedimenti disciplinari (sospensioni dall'attività didattiche a partire da 15 giorni);
3. Non aver frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuali personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio;
4. Gravi carenze evidenziate nelle discipline di base ITALIANO- MATEMATICA -LINGUE STRANIERE

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PIZZETTI - CEEE828011

RIMEMBRANZA - CEEE828022

KENNEDY - CEEE828033

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti nella Primaria si basa sulle competenze dell'alunno evidenziate nei diversi ambiti disciplinari. I criteri condivisi sono la risultanza di riflessioni e dibattiti nei gruppi di lavoro a livello dipartimentale, di consigli di interclasse, di raccordo con le FF.SS.

ALLEGATI: GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella Primaria si basa sulle competenze sociali e civiche dell'alunno evidenziate nei diversi contesti esperienziali di classe ma anche e soprattutto in contesti sociali più ampi in cui è osservabile l'atteggiamento di responsabilità personale, di correttezza nelle relazioni, di

rispetto delle regole, del regolamento e dell'ambiente antropico e naturale. I criteri di valutazione condivisi sono la risultanza di riflessioni e dibattiti nei gruppi di lavoro a livello dipartimentale, di consigli di interclasse e di raccordo con le FF.SS.

ALLEGATI: GRIGLIA COMPORTAMENTO_SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI (DPR 122/09)

Il D.P.R 122/09 e il Dlgs 13 aprile 2017, n. 62 stabiliscono che i criteri di valutazione devono assicurare: omogeneità, equità, trasparenza della valutazione.

Saranno presi in considerazione dati quantitativi (misurazione della valutazione) e dati qualitativi (giudizio espresso in decimi), dal momento che l'alunno debba acquisire capacità trasferibili e spendibili in diversi contesti educativi e formativi (SAPER/ SAPER FARE/ SAPER ESSERE).

Ammissione alle classi successive

I criteri per l'AMMISSIONE nonostante non si raggiunga la sufficienza in una o più discipline:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza ;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico ;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa con la partecipazione della famiglia (rispetto del patto di corresponsabilità educativa).

NON ammissione alle classi successive

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi/piano personalizzato;
1.1 Condizione di rinforzo al criterio n° 1: la richiesta consapevole da parte della famiglia di ulteriore permanenza nella stessa classe.
A livello di scrutinio finale, la decisione di non ammissione deve essere assunta all'Unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola rivolge grande attenzione alle disabilità degli studenti che accoglie coinvolgendo tutte le agenzie educative operanti sul territorio: Ente Locale, Ambito di zona, CTS, ASL, Comitato dei genitori, esperti esterni. Nelle ultime annualità c'è stato un incremento di alunni con problematiche di sindrome autistica che impegna la scuola con una serie di azioni e procedure che facilitino l'inserimento e l'inclusione degli allievi, quali sottoscrizione di protocolli di intesa con centri terapeutici accreditati per il metodo ABA. La didattica inclusiva viene centrata sul cooperative learning e sull'attivazione di percorsi peer education, attribuendo compiti di conduzione didattica agli allievi maggiormente preparati. La stessa attenzione è rivolta agli alunni con BES per i quali è messa in atto una procedura puntuale da parte della Referente che con la dirigente cura i rapporti con i genitori e con i referenti delle diverse istituzioni preposte a intervenire attraverso le figure specialistiche di assistenza. La scuola accoglie gli studenti stranieri da poco inseriti nel contesto italiano, attraverso misure di assistenza, mettendo a disposizione materiali e testi semplificati a supporto dell'apprendimento della Lingua Italiana. Tali percorsi favoriscono la socializzazione e l'integrazione degli alunni stranieri. La verifica degli obiettivi del Piano Annuale dell'Inclusione viene ratificata in sede di GLH di Istituto nel mese di luglio. L'approccio didattico punta molto sia sul recupero delle abilità residue che sulla socializzazione all'interno del gruppo dei pari. Nella Scuola Secondaria ci sarà un impegno significativo da parte dei docenti per limitare al massimo la dissonanza tra PEI e risultanze nella sfera socio-relazionale riguardante l'alunno DA e l'alunno con BES all'interno del gruppo classe. La scuola perché ciò si realizzi si servirà di strumenti di monitoraggio fondati sulla efficacia dell'azione educativa e sull'autovalutazione dell'alunno D.A. con controllo periodico delle fasi della programmazione individualizzata e dei livelli di inclusione dello studente.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La situazione del nostro istituto presenta una casistica di difficoltà di apprendimento non particolarmente critica e quando è presente si evidenzia una correlazione con aspetti socio-familiari caratterizzati da diverse forme di disagio. Il recupero per questi alunni avviene su diversi livelli: - in aula con opportune strategie di facilitazione e semplificazione degli obiettivi; - percorsi di recupero nel tempo scolastico; - esperienze di laboratori extracurricolari; - piano educativo personalizzato condiviso con la famiglia. La scuola valorizza le eccellenze predisponendo percorsi di potenziamento e approfondimento con l'attivazione dei progetti: - Potenziamento della lingua inglese; - Gare di Matematica con riconoscimenti a livello provinciale, regionale e nazionale; - Partecipazione a concorsi sia regionali che nazionali nell'ambito dello strumento musicale. È previsto l'inserimento degli alunni in situazione di difficoltà, in percorsi extracurricolari formativi finanziati dal MIUR e con i Fondi Europei 'Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio che permettono l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche. La scuola con la realizzazione del PON FSE -10.1.1A-FSEPON-CA-2017-188 dal titolo "Reinventiamoci il Territorio per crescere consapevoli... in cittadinanza!" ha soddisfatto esigenze di sviluppo culturale e motivazionale in una discreta rappresentanza dei nostri studenti con ricaduta positiva in ambito curricolare.

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

La scuola vuole migliorare il percorso di recupero nel tempo curricolare con l'organizzazione a classi aperte nel rispetto della flessibilità della quota oraria (monte ore annuale) e nella tipologia di intervento individualizzato in classe, con la condivisione consapevole del team-docente. La scuola vuole incentivare l'utilizzazione di strumenti di controllo e monitoraggio sistematico del processo di recupero attuato dall'alunno.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il processo nella definizione del Piano educativo individualizzato terrà conto necessariamente delle recenti sollecitazioni emergenti dal decreto n.66 /2017. Il decreto menziona il Profilo di Funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). Tale documento sostituirà integralmente la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Il Profilo di Funzionamento diventa dunque il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), definendo le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Nelle competenze specifiche della docenza, tale documentazione integra le azioni di osservazione, conoscenza, programmazione, mirate al più alto sviluppo delle potenzialità dell'allievo all'interno di un sistema di relazioni significative.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI coinvolge il dirigente, il docente di sostegno, il team dei docenti curricolari, i genitori, figure professionali interne ed esterne quali neuropsichiatra ASL, figure educative di Enti pubblici e privati che collaborano con la Scuola.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nel processo di definizione del PEI. Il rapporto dovrebbe fondarsi sulla comunicazione autentica che non sempre si riesce a instaurare. Migliorare la comunicazione tra Scuola e Famiglia diventa un obiettivo prioritario laddove la consapevolezza genitoriale nei casi di alunni con disabilità, non sembra essere sufficientemente adeguata. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi: - Focus group per individuazione di bisogni ed aspettative - Condivisione delle scelte da effettuare - Organizzazione di incontri per il monitoraggio dei processi che vadano al di là degli incontri istituzionali. La famiglia sarà coinvolta particolarmente nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa,

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Nella delicata azione valutativa dei docenti sono oggetto di riflessione e di approfondimento gli strumenti valutativi inerenti i livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva, vedi C.M. n° 8 /2013, vedi le indicazioni del decreto legislativo

66/2017. Fanno seguito quindi una serie di attività collegate alle modalità di valutazione da attuare: - Condivisione in sede di programmazione , di Consiglio di intersezione, interclasse e di classe (solo docenti) di una tabella di valutazione specifica per ogni alunno BES (predisposta dal GLI, rappresentanti di alcuni Consigli di Classe e il referente di sostegno). Condivisione in sede di programmazione , di Consiglio di intersezione, interclasse e di classe (solo docenti) di rubriche valutative rispettose del graduale processo di apprendimento dell'allievo. - Valutazione FINALE correlata al PEI/ PDP e condivisa con la famiglia. - Predisposizione di strumento di monitoraggio intermedio e finale in team con Scuola/ASL/Ambito C8, che su richiesta documentata della Scuola, mette a disposizione Personale educativo specializzato. Le strategie di valutazione con prassi inclusiva dovranno rendere efficace gli strumenti con cui lo studente raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento formativo inizia fin dai primissimi anni della scuola dell'Infanzia e continua lungo l'intero percorso cognitivo degli ordini che seguono, primaria e secondaria, attraverso un progressivo itinerario di esperienze, conoscenze, abilità, che rispettando le attitudini, gli interessi, le predisposizioni, le potenzialità e le difficoltà, diventeranno competenze negli ambiti e nel quadro complessivo delle discipline, che chiudono il primo ciclo di studi. Rispettare la continuità didattica in tale ottica, vuol dire sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla primaria alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano triennale dell'offerta formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. AZIONI STRATEGICHE • Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. • Sostenere la motivazione all'apprendimento. • Garantire la continuità del processo educativo nella specificità dei tre ordini di scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria. • Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

Approfondimento

Progetto orientamento: finalità, obiettivi, attività

La nostra scuola, nell'ambito del POF, struttura ogni anno un Progetto di

Orientamento, rivolto a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ai genitori. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore.

Due le finalità del progetto:

Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro
Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Il nostro percorso educativo si articola su due piani differenti e mira al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

FORMATIVO di autoconoscenza per:

- sviluppare un metodo di studio efficace
- imparare ad autovalutarsi in modo critico
- acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità

INFORMATIVO di conoscenza del mondo esterno per:

- acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali
- conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro , le professioni e i mestieri
conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

LE LINEE ESSENZIALI DEL PROGETTO

Le attività proposte per le classi terze sono le seguenti:

Open day: alunni e genitori incontrano i docenti/referenti delle scuole superiori di 2° grado, che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre le loro domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli Istituti. Saranno organizzate due giornate di Open day, nella prima saranno invitati gli Istituti Tecnici e Professionali, nella seconda i Licei.

Laboratori : Le classi terze partecipano alle lezioni teoriche e alle attività pratiche di laboratorio presso istituti Superiori per conoscerne l'offerta formativa, la didattica e metodologia.

Consiglio Orientativo: A gennaio il coordinatore consegna ai genitori il consiglio orientativo redatto dal Consiglio di Classe formulato sulla base dei seguenti criteri: attitudine, metodo di studio, interesse, attività orientative.

Risultati a distanza: Monitoraggio dei risultati a distanza dei nostri ex alunni.



Prevedere attività con le scuole Superiori dove si sono iscritti i nostri ex alunni e raccogliere dati sui reali progressi didattici

Le attività proposte per le classi intermedie sono le seguenti:

CLASSE PRIME - SECONDE

· **QUESTIONARIO ALUNNI**

Si presentano agli alunni schede sull'autoconoscenza che prendono in esame le capacità pratico - operative , le attitudini e le motivazioni alla scuola

SPORTELLO ASCOLTO

Si programmano incontri individuali (su richiesta degli alunni) con lo psicologo per aiutare gli alunni a riflettere sulle proprie attitudini e sui propri interessi.

STRUMENTI DI VERIFICA

Per verificare l'efficacia del progetto Orientamento e la sua realizzazione si predispongono due monitoraggi:

- un questionario sull'interesse e il gradimento delle attività svolte nel triennio rivolto ai genitori e ai ragazzi delle classi terze
- un monitoraggio indirizzato a raccogliere dati per comprendere in quale misura è stato seguito il Consiglio Orientativo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1° Collaboratore □ supporto al lavoro del D.S. e sua sostituzione in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; □ coordinamento dei lavori dei delegati della redazione dell'orario di servizio dei docenti e collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; □ sostituzione dei docenti assenti su apposito registro, con criteri di efficienza ed equità; □ stesura del piano annuale delle attività di concerto con la Dirigente Scolastica; □ Collaborazione con la Dirigente Scolastica per la predisposizione del quadro orario scuola Primaria e Secondaria di I Grado □ controllo del rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); □ verifica dei libretti personali degli studenti plesso dirigenza; □ controllo firma docenti	1
----------------------	--	---



alle attività collegiali programmate; □
predisposizione circolari interne; □
gestione delle entrate posticipate e le
uscite anticipate degli studenti; □
ammissione degli studenti senza
giustificazione, rapporto con le
famiglie in collaborazione con la
Dirigente Scolastica e coordinamento
delle FS di supporto alla didattica; □
predisposizione del calendario degli
scrutini; □ organizzazione delle
disposizioni per eventi che richiedono
partecipazione dei genitori; □ gestione
dei permessi brevi e dei permessi
retribuiti del personale docente
concessi dal DS, e controllo delle
presenze del personale docente che
ha dato la propria disponibilità alla
prima ora di lezione; □ supporto al DS
nell'organizzazione dei servizi minimi
in caso di sciopero o assemblea
sindacale dei lavoratori compresa
l'informazione alle famiglie; □
supporto alla dirigenza per la
diffusione digitale delle comunicazioni
e consulenza tecnologica delle
operazioni inerenti l'aggiornamento
dati (didattica) sul sito web
dell'Istituzione scolastica; □
ammissione degli studenti senza
giustificazione; □ controllo del divieto
di fumo; □ partecipazione alle riunioni
di staff; □ il coordinamento delle
azioni delle commissioni elette nel
Collegio per la realizzazione del POF
2019/2020 e la verifica dello



	<p>svolgimento di tali attività; □ Cura della documentazione Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado; □ Controllo gestione adozione dei libri di testo e dei registri dei docenti; □ Coordinamento docenti Responsabili di Plesso.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 1. Coordinamento delle attività del Piano; 2. Coordinamento monitoraggio e valutazione delle attività curriculari; 3. Coordinamento dei lavori delle commissioni e dei capidipartimento; 4. Coordinamento dei rapporti tra scuola-famiglia ; 5. Orientamento e continuità Scuola Infanzia -Primaria - Secondaria AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA INFANZIA 1. Coordinamento delle attività del Piano; 2. Coordinamento monitoraggio e valutazione delle attività curriculari; 3. Coordinamento dei lavori delle commissioni e dei capidipartimento; 4. Coordinamento dei rapporti tra scuola-famiglia ; 5. Orientamento e continuità Scuola Infanzia -Primaria AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado 1. Accoglienza dei nuovi docenti e supporto ai Coordinatori di Classe 2. Socializzazione dei materiali didattici 3. Cura della</p>	7



	<p>documentazione educativa 4. Prevenzione dell'abbandono scolastico Scuola Primaria e Secondaria di I grado 5. Referente Gruppo H e Disagio AREA 3</p> <p>INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI</p> <p>Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado 1. Coordinamento progetti extracurricolari scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado; 2. Monitoraggio e valutazione in itinere e finale dei progetti; 3. Analisi, selezione e socializzazione delle iniziative concorsuali scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria 4. Relazioni dell'Istituto con Enti ed istituzioni esterne alla scuola secondaria di 1° grado 5. Promozione e gestione delle visite culturali e viaggi d'Istruzioni scuola Secondaria di 1° grado 6. Visione di spettacoli e partecipazione a eventi</p> <p>AREA 4 AREA TECNOLOGIA</p> <p>Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado 1. Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento 2. Cura della documentazione educativa e multimediale- archivio digitale 3. Coordinamento e utilizzo delle nuove tecnologie ; 4. Cura della strumentazione tecnologica e multimediale ; 5. Collaborazione e supporto a Presidenza, Uffici di Segreteria nell'utilizzo dei mezzi</p>	
--	---	--



	<p>informatici; 6. Gestione del sito web della scuola e produzione del materiale didattico e multimediale 7. Gestione Invalsi 8. Orientamento e continuità Secondaria I grado e Scuola Secondaria di II Grado</p>	
Capodipartimento	<p>Capodipartimento scuola dell'Infanzia campi di esperienza Compiti Acquisizione delle competenze raggiunte degli alunni in uscita per la preparazione delle prove d'ingresso, in continuità con l'ordine scolastico successivo; 2. Pianificazione della progettazione annuale per competenze; 3. Stesura della programmazione didattica annuale e individuazione di strumenti per la loro ottimale realizzazione; 4. Definizione degli obiettivi trasversali, degli obiettivi minimi e della programmazione per i campi di esperienza; 5. Definizione delle prove comuni e dei criteri di valutazione; 6. Curare la redazione dei verbali relativi alla riunione; Capodipartimento Scuola Primaria e Secondaria di I grado Compiti: Acquisizione delle competenze raggiunte degli alunni delle varie classi per la preparazione di prove d'ingresso, quadrimestrali e finali; 2. Pianificazione della progettazione annuale per competenze; 3. Stesura della programmazione didattica annuale e individuazione di strumenti per la loro ottimale realizzazione; 4. Definizione</p>	7



	degli obiettivi trasversali, degli obiettivi minimi e della programmazione per discipline/ambiti disciplinari; 5. Definizione delle prove comuni e dei criteri di valutazione; 6. curare la redazione dei verbali relativi alla riunione;	
Responsabile di plesso	Compiti 1.Rapporti con la Dirigenza e supporto al lavoro del D. S. ; 2.Cura e controllo del registro delle firme di presenza ; 3.Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e sostituzioni in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, da registrare su apposito registro; 4.Segnalazione tempestiva delle emergenze; 5. Vigilanza sul rispetto del regolamento di istituto; 6. Contatti con le famiglie ; 7. Ritiro del materiale di facile consumo; 8. Verifica del rispetto dei termini per la redazione delle relazioni, domande,etc..; 11.Verifica periodica degli arredi e strutture scolastiche; 12.Controllo norma di Sicurezza; 13.Far fronte ai piccoli problemi del plesso; 14.Verificare l'effettiva esecuzione dei compiti e l'efficiente impiego del personale ausiliario; 15. Comunicare con la segreteria per eventuali sostituzioni di colleghi assenti; 16. Segnalare subito al DSGA telefonicamente e per iscritto casi di furto, incidenti etc...; 17. Segnalare al DSGA interventi di manutenzione da effettuare ai locali scolastici; 18.	6



	<p>Controllare che siano state concesse le autorizzazioni all'ingresso a persone estranee e per l'affissione di avvisi e annunci; 19. Gestire le relazioni nel plesso al fine di elevare la qualità del servizio.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Compiti Acquisire, ad inizio d'anno, il materiale in sub-consegna scritta dal D.S.G.A.; 2. Tenere sempre in ordine il laboratorio con tutto ciò che è stato affidato in sub-consegna e segnalare, immediatamente per iscritto eventuali situazioni di rischio e, comunque, qualsiasi anomalia; 3. Proporre acquisti per l'incremento ragionato del laboratorio e il miglioramento delle attività da effettuare; 4. A fine anno, entro maggio, fare le consegne scritte al medesimo del materiale affidato; 5. Tenere un apposito registro in cui ogni docente registrerà il giorno e l'ora della propria presenza, l'esperienza o attività effettuata, la classe o il gruppo di alunni che vi ha partecipato; ciascun docente registrerà altresì eventuali danni alle strumentazioni e dotazioni o incidenti a persone che si fossero verificati durante la sua permanenza e ne riferirà al responsabile del laboratorio; 6. Individuare: modalità; tempi di utilizzo; regole di fruizione del laboratorio e predisporre un calendario di utilizzazione dello stesso da parte di tutti. 7. Rendicontare per</p>	3



	<p>iscritto alla dirigente scolastica , a fine maggio. Compiti Acquisire, ad inizio d'anno, il materiale in sub-consegna scritta dal D.S.G.A.; 2. Tenere sempre in ordine il laboratorio con tutto ciò che è stato affidato in sub-consegna e segnalare, immediatamente per iscritto eventuali situazioni di rischio e, comunque, qualsiasi anomalia; 3. Proporre acquisti per l'incremento ragionato del laboratorio e il miglioramento delle attività da effettuare; 4. A fine anno, entro maggio, fare le consegne scritte al medesimo del materiale affidato; 5. Tenere un apposito registro in cui ogni docente registrerà il giorno e l'ora della propria presenza, l'esperienza o attività effettuata, la classe o il gruppo di alunni che vi ha partecipato; ciascun docente registrerà altresì eventuali danni alle strumentazioni e dotazioni o incidenti a persone che si fossero verificati durante la sua permanenza e ne riferirà al responsabile del laboratorio; 6. Individuare: modalità; tempi di utilizzo; regole di fruizione del laboratorio e predisporre un calendario di utilizzazione dello stesso da parte di tutti. 7. Rendicontare per iscritto alla dirigente scolastica , a fine maggio.</p>	
Animatore digitale	Compiti - Organizza la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD; - favorisce la partecipazione e stimola il	1



	<p>protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>IN COLLABORAZIONE CON L'ANIMATORE DIGITALE IL TEAM - Organizza la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD; - favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno</p>	3



	<p>degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<p>Coordinatori di intersezione/interclasse/classe</p>	<p>SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA Compiti Collabora con il Presidente nella predisposizione dei dati informativi richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni; □ durante le sedute del Consiglio di Interclasse registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire nel verbale predisposto. □ procede alla stesura del verbale in forma chiara, sintetica, ma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del Presidente. □ fa pervenire il verbale nell'Ufficio di Dirigenza entro cinque giorni dalla seduta.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA COMPITI Coordina tutta l'attività didattico-educativa della classe di propria pertinenza e svolge la funzione di raccordo con le FF.SS. Area 1-2-3-4 con i referenti delle educazioni, assumendo compiti specifici, tra cui in particolare: in rapporto alla presidenza: □ presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni dei Consigli di classe (escluse</p>	<p>23</p>



quelle destinate agli scrutini finali che lo stesso Dirigente si riserva di presiedere), organizzandone il lavoro.

- propone al Dirigente scolastico la convocazione del Consiglio di classe in seduta straordinaria, previa consultazione con gli altri docenti della classe
- informa il Dirigente scolastico sulle attività più significative della classe e segnala tempestivamente casi particolari e problemi in rapporto ai colleghi:
- coordina la stesura e la realizzazione della programmazione didattico-educativa
- coordina le attività di accoglienza
- cura in collaborazione con gli altri docenti, la stesura del documento del Consiglio di classe per gli esiti finali
- in rapporto alle famiglie:
- mantiene i contatti con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti;
- collabora con la FF.SS. Area2 per il monitoraggio delle assenze nelle singole discipline in rapporto alla classe:
- valuta con gli altri docenti di classe corretta collocazione del gruppo classe
- segue le dinamiche dell'orientamento in entrata e in uscita
- si informa regolarmente presso gli altri docenti del profitto e della condotta degli studenti
- si occupa della corretta tenuta del registro elettronico e controlla le assenze degli studenti, contattando le



	<p>famiglie in caso di assenze prolungate o frequenti o non giustificate e segnalando ogni eventuale "anomalia" al Dirigente e alla FF.SS. Area 2 □</p> <p>Coordina le azioni propedeutiche alla realizzazione delle visite guidate e viaggio d'istruzione.</p>	
Gruppo Inclusione	<p>Compiti Supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione;</p> <p>2. Supporto ai docenti contitolari di classe;</p> <p>3. Supporto ai Consigli di classe nell'attuazione del PEI.</p>	3
Referenti Salute - Ambiente - Legalità	<p>Compiti Diffusione delle circolari attinenti l'area dell'ambiente e verifica delle firme per presa visione;</p> <p>2. Comunicazione al Dirigente Scolastico sull'andamento didattico educativo generale ed organizzativo e proposte di miglioramento;</p> <p>3. Essere punto di riferimento organizzativo essenziale e per realizzare iniziative con il Comune o altre scuole associazioni;</p> <p>4. Gestire le relazioni con l'utenza al fine di elevare la qualità del servizio.</p> <p>5. Presiedere riunioni periodiche fra docenti sia per le verifiche didattico-organizzative e sia per riportare ai colleghi informazioni ed indicazioni assunte dal Dirigente Scolastico.</p>	3
Gruppo di Miglioramento	<p>Compiti: 1. Individuare gli ambiti, le strategie, le procedure e gli strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto;</p> <p>2. Sviluppare e applicare metodi per monitorare, misurare e/o</p>	5



	<p>valutare le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle strategie; 3. Tradurre gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani, compiti e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale (compiti individuali o di gruppo); 4. Monitorare regolarmente e valutare i processi, i risultati e la natura delle partnership; 5. Provvedere alla stesura del documento del P.d.M.;</p>	
<p>Gruppo GLH di Istituto</p>	<p>Compiti dei docenti Gestire e coordinare le attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica; 2. Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte); 3. Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi; 4. Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti; 5. Seguire l'attività dei Consigli di classe, interclasse, intersezione degli Insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo</p>	<p>5</p>



	<p>degli alunni nel rispetto della normativa; 6. Proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano; 7. Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; 8. Definire le modalità di accoglienza e la predisposizione di programmi PDP per alunni con BES; 9. analizzare casi critici ; 10. Fare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione; 11. Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati. 12. Formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o DSA;</p>	
Comitato valutazione	<p>Compiti individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto</p>	5



	ed è integrato dal tutor del neo immesso; valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.	
Responsabili Palestre	Compiti Acquisire, ad inizio d'anno, il materiale in sub-consegna scritta dal D.S.G.A.; 2. Tenere sempre in ordine la palestra con tutto ciò che è stato affidato in sub-consegna e segnalare, immediatamente per iscritto eventuali situazioni di rischio e, comunque, qualsiasi anomalia; 3. Proporre acquisti per l'incremento ragionato del laboratorio e il miglioramento delle attività da effettuare; 4. A fine anno, entro maggio, fare le consegne scritte al medesimo del materiale affidato; 5. Rendicontare per iscritto alla dirigente scolastica, a fine maggio.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA	Il progetto si prefigge l'obiettivo di	1



<p>INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento e guidarli all'acquisizione e recupero delle abilità e delle competenze linguistiche. Destinatari: i destinatari sono tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo Grado in situazioni di difficoltà di apprendimento o che abbiano fatto rilevare lacune di vario genere.</p> <p>Finalità: □ partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe □ accrescimento dell'autostima □ motivazione dello studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico □ recupero e sviluppo delle abilità e competenze linguistiche</p> <p>Soluzioni organizzative: La sottoscritta docente di potenziamento presso questo istituto per 15 ore settimanali è principalmente impegnata nella sostituzione dei colleghi assenti da non poter pianificare in modo dettagliato i tempi di attuazione, pertanto il recupero- potenziamento si svolgerà durante l'orario settimanale durante le sostituzioni. Le attività e contenuti verranno stabiliti in itinere secondo le esigenze e le richieste degli alunni.</p> <p>Metodologia: la lezione frontale dovrà essere ridotta a favore di attività di autoapprendimento, peer-tutoring, video lezioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
---	---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Rag. Perinelli Clelia La DSGA è responsabile di tutti gli atti amministrativi di contabilità. Svolge funzioni di coordinamento e gestione del Personale ATA costituito da assistenti amministrativi e collaboratori scolastici. Gli assistenti amministrativi espletano compiti di amministrazione del personale docente, non docente e degli alunni; i collaboratori scolastici svolgono il ruolo previsto dal profilo professionale, di pulizia degli ambienti scolastici e di vigilanza nei 7 plessi scolastici che costituiscono l'istituto Comprensivo.
Ufficio protocollo	compiti Signora IODICE FLAVIA • Accoglimento telefonate assenze del personale alle 7,30 nell'orario di servizio secondo l'ordine di turnazione. • Gestione assenze del personale e adempimenti connessi • Invio Decreti assenze personale DOCENTE nei termini e modi previsti secondo normativa • Invio Decreti assenze personale ATA nei termini e modi previsti da normativa • Gestione e cura atti docenti collocati in MATERNITA' • ASSENZE NET • Comunicazioni SCIOPNET nei termini previsti da normativa • Convocazione attribuzione Supplenze in assenza di RUSSO ANNA • Visite fiscali in base a quanto definito dalla DIRIGENTE, in collaborazione con PICCIRILLO MARIA MATRONA • Periodo di prova gestione atti in sostituzione di RUSSO ANNA • Tenuta fascicoli personali con controllo dell'avvenuto aggiornamento degli stati personali da parte degli interessati • Registro decreti • Richiesta e trasmissione documenti • Rilascio certificati e attestazioni di servizio in collaborazione con RUSSO ANNA • Tenuta registro assenze con emissione decreti • Richiesta ad altra scuola dei fascicoli personali (unificazione fascicoli) e documentazione varia in



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>assenza di RUSSO ANNA • Procedura previste da SIDI per registrazione assenze PERSONALE • POLIS identificazione Utente • POLIS visualizzazione istanze • Posizioni di Stato SIDI • Provvedimenti variazioni Stato Giuridico • Gestione cessazioni (in collaborazione con RUSSO ANNA) • Fascicolo personale STATO MATRICOLARE SIDI (in collaborazione con RUSSO ANNA) • Adempimenti INAIL personale docente e Ata • Carta del docente (in collaborazione con RUSSO ANNA) • RILEVAZIONI permessi L.104 •</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Compiti Signora Di Girolamo Agnes Lucy • Accoglimento telefonate assenze del personale alle 7,30 nell'orario di servizio stabilito da turnazione • Ricevimento dell'utenza in orario di sportello. • Gestione protocollo entrata inerente il proprio settore Accoglimento telefonate assenze del personale alle 7,30 nell'orario di servizio da turnazione stabilita. • Ricevimento dell'utenza in orario di sportello • Gestione protocollo Uscita inerente il proprio settore; • Gestione protocollo Entrata inerente il proprio settore Collaborazione con il DSGA secondo le specifiche competenze; • Gestione titolario – settore di appartenenza • Sostituzione collega assente – area di appartenenza • Comunicazioni alle famiglie • Libri di testo • INVALSI • Gestione atti alunni con utilizzo FIRMA digitale • Gestione dati alunni al SIDI (monitoraggi, rilevazioni, scrutini, esami ecc.) • Statistiche alunni • Tenuta fascicoli, spedizione e richiesta alunni • Scrutini - idoneità ed esami di stato • Rilascio diplomi e pagelle, attestazioni e certificati • Gestione adempimenti obblighi vaccinali • Adempimenti INAIL alunni • ANAGRAFE NAZIONALE ALUNNI • ESAMI di stato 1 ciclo • Iscrizioni online SUPPORTO GENITORI • Organico alunni • Gestione e tenuta fascicoli ALUNNI H • Gestione registro elettronico: rilascio password docenti • Elezioni Organi Collegiali • Visite e Viaggi di istruzione •</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Attività connesse con il GRUPPO SPORTIVO • Cura della trasmissione dei fascicoli personali degli alunni • Aggiornamento AXIOS area alunni • Ricerca pratiche alunni anni precedenti • Infortunistica alunni: contatti con il broker assicurativo • Tenuta registro certificati alunni • Rilascio certificazioni- nulla osta • Sportello e gestione alunni neo arrivati • Richiesta controllo e verifica documenti presentati • Circolari interne ed esterne • AVVISI ai genitori sul SITO dietro indicazione della DS • Tenuta fascicolo alunni ingresso • Raccolta informazioni interne ed esterne in relazione al settore (rapporti/collaborazione con la i docenti di sostegno) • Predisposizione statistiche e richieste da trasmettere all'ENTE LOCALE • Tenuta- gestione fascicoli alunni H • Supporto progetti alunni-DSGA (contabilità relativa agli alunni) e rapporti di collaborazione con gli insegnanti • Utilizzo SIDI per la lettura delle circolari di competenza e stampa delle circolari di propria pertinenza • Pagamento contributi scolastici PROGETTI raccolta e verifica bollettini postali • Convocazioni consigli di classe - gruppo GLH e OO.CC.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Compiti signora Russo Anna • GRADUATORIE INTERNE DOCENTI E ATA • Rilevazione TASSI DI ASSENZE PERSONALE da pubblicare nel SITO della scuola • PUBBLICAZIONE atti protocollati su SITO ALBO ONLINE E SEZIONE TRASPARENZA • CONVENZIONI ENTI/UNIVERSITA' • Comunicazione al centro territoriale dell'impiego • TENUTA Registro carico e scarico materiale di pulizia • Rapporti Enti locali • Acquisizione e gestione FERIE personale DOCENTE E ATA • Tenuta e Sistemazione FASCICOLO DOCENTI e ATA • Richiesta giustificazioni assenze docenti alle riunioni OO.CC</p>
Personale con incarico a T.D. a completamento di unità di AA. con par-time	<p>Compiti • Gestione contratti di lavoro ATA e comunicazione al centro dell'impiego • Accoglimento telefonate assenze del</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

personale alle 7,30 nell'orario di servizio da turnazione stabilita. • Graduatorie personale ATA (in collaborazione con la sig.ra RUSSO ANNA) • Rilascio certificati, archiviazione e spedizione pratiche personale ATA • Predisposizione atti di comunicazioni di servizio personale ATA • Gestione del fascicolo personale ATA - ANNUALE-TEMPORANEO • Gestione GRADUATORIE PERSONALE ATA • Convocazioni ed attribuzione supplenze (presa di servizio e relativi adempimenti AXIOS/SIDI) in collaborazione con la Sig. RUSSO ANNA. • Rilascio certificati di servizio • Collaborazione con il D.S.-DSGA-DOCENTI • Ricevimento dell'utenza in orario di sportello • Sostituzione collega stesso settore in caso di assenza • Aggiornamento modulistica sul sito web • Responsabile del procedimento per la fornitura di beni e servizi (gare) - predisposizione documentazione con richiesta DURC/CIG/CUP • Predisposizione buoni d'ordine e comparazione di preventivi per acquisto beni con procedura MEPA • Approvvigionamento materiali di consumo e responsabile della consegna dei beni acquistati • PREDISPOSIZIONI ATTI ORDINI DI SERVIZIO/COMUNICAZIONI ATA • Avvisi Al Personale Ata Su Indicazioni Del Dsga • Predisposizione incarichi assistenti amministrativi • Predisposizione incarichi collaboratori scolastici • Tenuta registro recuperi//permessi/ritardi personale ata • Cura registro personale ata (a.a. e c.s. plessi) raccolta e apposizione firma dsga a chiusura dell'a.s. • Raccolta atti amministrativi per liquidazione attività ata registro firme lavoro straordinario fine anno scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ PROGETTO IN RETE "ADOTTA UN MONUMENTO" CON ITC " LEONARDO DA VINCI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO CURRICULARE DI POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA "BASKET A SCUOLA" CON ASSOCIAZIONE MINIBASKET

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE PER CERTIFICAZIONE ESTERNA CAMBRIDGE CON SOCIETÀ EINSTEINWEB -

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati



❖ CONVENZIONE PER CERTIFICAZIONE ESTERNA CAMBRIDGE CON SOCIETÀ EINSTEINWEB -

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON ASSOCIAZIONE ANIEP

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • progetti di inclusione con interventi in classe con figura esperto psicologo
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON CENTRO RIABILITATIVO METODO ABA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON ASL**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con l'ASL del distretto di appartenenza la scuola ha un rapporto di continuità operativa rispetto alle proposte formative rivolte ai docenti e a quelle con finalità didattiche agli alunni in cooperazione con i docenti curricolari.

Si prevedono diverse iniziative rivolte agli alunni in ambito di educazione alla salute: corretta alimentazione, igiene dentale, vita da api, le dipendenze giovanili,

Ai docenti sono riservati seminari formativi sulla comunicazione e una formazione specifica sulla somministrazione dei farmaci a scuola.

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON CENTRO PRIF

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON CENTRO PRIF**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con il centro riabilitativo sono previsti incontri dei referenti con i docenti per concordare la realizzazione della flessibilità delle azioni didattiche miranti all'ottimizzazione del processo di inclusione.

❖ **ACCORDO DI RETE CON GRUPPO STUDI ADI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto in collaborazione con il gruppo studi di educazione terapeutica si può definire azione formativa rivolta agli studenti della Secondaria con scopo di prevenzione all'obesità preadolescenziale. Sono previsti interventi specialistici quali pedagogisti nutrizionisti, psicologi, pediatri come team interdisciplinare in orario curriculare. Gli esperti affiancheranno i docenti compresenti in aula e nelle fasi collegiali del progetto offrendo opportunità di formazione trasferita. E' previsto un



momento di coinvolgimento dei genitori con un evento conclusivo rappresentativo del percorso effettuato.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA MOTIVAZIONE AD APPRENDERE FORMAZIONE DI ISTITUTO -DESTINATARI DOCENTI DELL'ISTITUTO

Tra le priorità formative emergenti nei primi incontri collegiali è emersa una difficoltà e al contempo l'esigenza nei docenti, in particolare di scuola secondaria, ma anche di una buona rappresentanza della primaria, classi quarte e quinte, di come affrontare ricorrenti atteggiamenti di disinteresse allo studio da parte degli alunni. Nasce da questo bisogno formativo la proposta della dirigente di una esperienza di auto-formazione con materiali di studio strutturati, che aiutino a svolgere un percorso cognitivo sulla motivazione del discente da sperimentare in classe.

PRIMA PARTE I INCONTRO 13 novembre 2019 - 2 ore e trenta - INIZIO ORE 16.00

1. I CONDIZIONAMENTI DELLA SOCIETA': LA DEMOTIVAZIONE SCOLASTICA E' CAUSATA ANCHE DA FATTORI SOCIO-CULTURALI, TIPICI DELLA SOCIETA' OCCIDENTALE, DA TENER PRESENTI PER STRUTTURARE UN PERCORSO FORMATIVO CHE SVILUPPI LA COMPETENZA MOTIVAZIONALE

2. LO STUDENTE DEMOTIVATO SEGUE UNA SUA LOGICA PERFETTAMENTE RAZIONALE. UNO SGUARDO ALLE "RAGIONI" DELLA DEMOTIVAZIONE II INCONTRO 2 dicembre 2019 - 2 ore e trenta - INIZIO ORE 16.00

1. CONOSCERE COME FUNZIONA LA MOTIVAZIONE

2. LA CURIOSITA' EPISTEMICA:CORRELAZIONE FRA INTERESSE E APPRENDIMENTO, AUMENTA CON IL LIVELLO DI ISTRUZIONE

III INCONTRO 13 gennaio 2020 - 2 ore - INIZIO ORE 16.00

1. LO STUDENTE LASCIATO PIU' LIBERO DI AUTODETERMINARSI NEL PROPRIO PERCORSO DI APPRENDIMENTO E' PIU' MOTIVATO AD APPRENDERE

Con REPORT DI SINTESI DEGLI ARGOMENTI

PRIMA PARTE

SECONDA PARTE LE STRATEGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE

I INCONTRO 26 febbraio 2020 - 2 ore e trenta - INIZIO ORE 16.00

1. UNA DIDATTICA MOTIVAZIONALE LAVORA SU FATTORI COME I FEEDBACK CHE LO STUDENTE RICEVE, LE COMPETENZE METACOGNITIVE CHE POSSIEDE, IL RICONOSCIMENTO DELLA SUA IDENTITÀ E LA COMUNICAZIONE IN CLASSE.

2. LA MANCANZA DI COMPETENZE...COMPETENZE METACOGNITIVE E AUTOREGOLAZIONE

II INCONTRO 30 marzo 2020 - 3 ore- INIZIO ORE 16.00

1. IL PERICOLO CHE LA DIMENSIONE DELL'ISTRUZIONE PREVALGA SU QUELLA DELL'EDUCAZIONE

2. DIDATTICA CHE STIMOLI L'INTERESSE E LA MOTIVAZIONE INTRINSECA con report di sintesi e riflessioni conclusive.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI DOCENTI DELL' ISTITUTO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PIANO FORMAZIONE DI AMBITO CE – 10 - SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO TERRITORIALE CE-10 LICEO GAROFANO CAPUA**

All'interno di ogni rete di ambito è individuata una scuola-polo per la formazione che ha il compito di coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, garantendo così una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate dalla/e rete/i di istituzioni scolastiche presenti nell'ambito e di interfacciarsi con l'USR per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione. Le proposte della rete sono collegate alle priorità del Piano nazionale previsto per la formazione dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Formazione di Base e Specifica sulla SICUREZZA Formazione di primo soccorso Formazione BLS-D



Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **GESTIONE DELLE CRITICITÀ CON STUDENTI RILEVANTI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La Formazione anche svolta in modalità seminariale, ha lo scopo di sensibilizzare e preparare i docenti ad affrontare le criticità di gestione della classe in presenza di alunni con patologie dello spettro autistico e con disturbo dell'attenzione e iperattività ADHD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **L'INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA**

Si vuole in prospettiva futura, offrire ai docenti opportunità formative di innovazione nel campo della didattica dell'apprendimento anche con l'ausilio di esponenti dell'Università e della ricerca.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA SU REGOLAMENTO (UE) 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NONCHÉ ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DI TALI DATI. GDPR, GENERAL DATA PROTECTION REGULATION.

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PER ASSISTENZA ALUNNI CON DIVERSE ABILITÀ



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito